

Bilancio d'esercizio
2025

Sophie, Sanofi Francia

Lavora nella

Produzione e Distribuzione



Rendiamo l'innovazione accessibile,
per generare un impatto concreto sulla salute.

sanofi



Yaya and Xuanxuan, genitori, Cina
Sostengono la protezione dei neonati
dal **virus respiratorio sinciziale (RSV)**

Siamo Sanofi Italia.

Crediamo nella forza della scienza
e nella sua capacità di generare valore per le persone.
Per i loro bisogni di salute, le loro esperienze e i loro sogni.

Per questo *mettiamo i pazienti
al centro* del nostro modo di innovare.
Non solo come destinatari delle cure,
ma come partner di ascolto, confronto
e collaborazione.

Siamo un'azienda biofarmaceutica
guidata da Ricerca e Sviluppo
e *potenziata dall'Intelligenza Artificiale*.
Lavoriamo perché l'innovazione
raggiunga un numero sempre maggiore di persone,
traducendosi in cura, accessibilità e impatto concreto sulla salute.

In un mondo in cui salute, ambiente
e sistemi sanitari sono sempre più interconnessi,
promuoviamo una *sostenibilità* focalizzata su:
accesso alle cure, minore impronta ambientale
e sistemi sanitari più resilienti.

Siamo parte di un ecosistema globale,
e agiamo ogni giorno,
per costruire valore condiviso:
per le persone, le comunità
e il futuro della salute.

Sfidiamo i confini della scienza per migliorare la vita delle persone.

È più di una missione.
È il modo in cui trasformiamo la scienza
in innovazione accessibile e impatto reale.

Indice

01

Gli organi sociali

6

02

Relazione sulla gestione
dell'esercizio 2025 Sanofi S.r.l.

10

03

Bilancio d'esercizio
al 31.12.2025 Sanofi S.r.l.

46

04

Nota integrativa al bilancio d'esercizio
2025 Sanofi S.r.l.

54

05

Rendiconto finanziario e
movimentazione delle imposte

102

06

Relazione degli Organi di Controllo

112

Innovazione

Indirizziamo **ricerca**, competenze e **innovazione** verso le grandi sfide di salute globale, per contribuire a risposte sempre più efficaci, sostenibili e orientate al futuro.

01

Gli organi sociali



1.1

Gli organi sociali

Consiglio di Amministrazione



Marcello Cattani
*Presidente del Consiglio
di Amministrazione
e Amministratore Delegato*



Laura Bruno
*Consigliera e Direttrice
People & Culture*



Chiara Borinelli
*Consigliera e Chief
Financial Officer*

Consiglio Sindacale

Raffaella Pagani
*Presidentessa del
Collegio Sindacale*

Franco Barro
Sindaco Effettivo

Luca Nicodemi
Sindaco Effettivo

Società di Revisione
Forvis Mazars

Pazienti

●
Sviluppiamo soluzioni a partire
dall'esperienza dei pazienti, attraverso
un modello di **partnership** basato su
ascolto, trasparenza e **co-creazione**.
●

02

Relazione sulla gestione
dell'esercizio 2025 Sanofi S.r.l.

Géraldine, paziente esperta
e mentore, Francia
Convive con la **BPCO**

Signori Soci,
l'esercizio 2025 si è chiuso con un utile netto – successivo al pagamento delle imposte - di 241.444 mila euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 20.941 mila euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 85.667 mila euro.

Al fine di fornire le principali informazioni circa l'andamento di Sanofi S.r.l. (di seguito denominata anche “la Società”), si riporta, in forma sintetica, la situazione patrimoniale e lo schema del Conto Economico dell'esercizio in esame confrontati con quelli dell'esercizio 2024.

(Valori in milioni di euro)

Situazione patrimoniale	2025	2024
Immobilizzazioni	244,3	257,3
Rimanenze	380,4	388,0
Altre attività	622,6	595,4
Totale Attività	1.247,3	1.240,7
Patrimonio netto	598,4	506,9
Passività	648,9	733,8
Totale Passività	1.247,3	1.240,7
Conto economico		
Valore della produzione	1.801,1	1.581,0
Costi della produzione	(1.483,8)	(1.500,0)
Margine sul valore della produzione	317,3	81,0
Proventi e oneri finanziari	9,8	12,9
Risultato prima delle imposte	327,1	93,9
Imposte	(85,7)	(26,7)
Utile dell'esercizio	241,4	67,2

Il significativo miglioramento dell'utile netto nell'esercizio 2025 è principalmente attribuibile alle operazioni straordinarie di disinvestimento portate a termine durante l'anno, nello specifico alle cessioni strategiche dei prodotti Muscoril® e Plasil®, che

rappresentano la componente principale della variazione positiva rispetto al 2024. Si segnala inoltre che, nel 2025, la Società ha deliberato la distribuzione di dividendi al socio unico per un ammontare di 150 milioni di euro mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.

2.1

Indicatori finanziari e analisi dei rischi

La Società mantiene una buona solidità patrimoniale, così come una buona situazione economico-finanziaria, evidenziata dai principali indici di redditività riportati nella tabella seguente.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ	2025	2024
Indice di redditività globale (ROE)	Risultato netto/Mezzi propri	40%13%
Indice di redditività operativa (ROI)	Risultato operativo/(Capitale Inv. Operativo - Passività operative)	9%48%
Indice di redditività delle vendite (ROS)	Risultato operativo/Ricavi di vendite	2%7%

Rischio di credito - Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria a causa dell'inadempimento della controparte rispetto alle obbligazioni contrattuali. L'esposizione al rischio di credito della Società è riferibile a crediti commerciali verso enti pubblici e clienti terzi. Nei confronti di entrambe le categorie, la Società monitora costantemente la propria esposizione e raccoglie informazioni commerciali che ne confermino la solvibilità. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni.

Rischio di tasso e rischio di liquidità - Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la possibilità che, al variare dei tassi di interesse, si verifichi una perdita nella gestione finanziaria. Il rischio di liquidità è invece riferito

alla possibilità di non riuscire a far fronte ai propri impegni di pagamento. Considerando la solidità finanziaria e il cash flow generato dalla Società, entrambi i rischi non sono ritenuti significativi.

Rischio di cambio - Il rischio di cambio è l'insieme degli effetti negativi che le variazioni dei tassi di cambio possono avere sul bilancio. L'esposizione della Società a questo tipo di rischio non è significativa, dal momento che l'incidenza delle attività al di fuori dell'area euro è limitata. In ogni caso, l'eventuale esposizione viene gestita e coperta attraverso contratti derivati di copertura stipulati dalla controllante Sanofi S.A.

Contenziosi - La commercializzazione dei prodotti farmaceutici è fortemente

regolamentata. La Società potrebbe essere soggetta a contravvenzioni, sanzioni e provvedimenti amministrativi che comportano potenzialmente, a loro volta, controlli e relative conseguenze.

Rischio di prezzo - Il prezzo di vendita dei prodotti farmaceutici e la loro rimborsabilità sono variabili non facilmente prevedibili. Il successo di un prodotto dipende da fattori che non rientrano nel controllo della Società, come il prezzo di vendita definito con l'autorità di controllo, il confronto con i prodotti concorrenti e l'esistenza di terapie alternative. Anche l'eventuale immissione sul mercato di farmaci equivalenti può portare alla riduzione del prezzo e dei volumi di vendita, con ripercussioni negative sulla redditività aziendale.

La contraffazione - La contraffazione dei prodotti può influire sfavorevolmente sull'attività commerciale della Società. In alcuni mercati la distribuzione dei farmaci si è

dimostrata vulnerabile alla presenza di prodotti contraffatti o di canali che veicolano prodotti illegali. L'insorgere di effetti collaterali e il livello di penetrazione dei farmaci contraffatti nei canali tradizionali possono compromettere la fiducia dei consumatori verso i farmaci autentici.

Rischi ambientali - L'utilizzo di sostanze chimiche nella produzione farmaceutica e lo smaltimento dei rifiuti, nonché il trasporto e lo stoccaggio di materie prime o prodotti finiti, possono avere un impatto sull'attività della Società in termini di rischio per l'ambiente e costi da sostenere per assicurare la conformità della gestione ai requisiti di legge. In caso di contaminazioni ambientali e danni a beni e persone, la legge può imporre, oltre a sanzioni e risarcimenti, interventi ulteriori come la bonifica ambientale. In quest'ambito, il Gruppo ha predisposto direttive specifiche e istituito un dipartimento dedicato alla gestione e al monitoraggio di tutti gli aspetti dell'attività con ricaduta sull'ambiente.



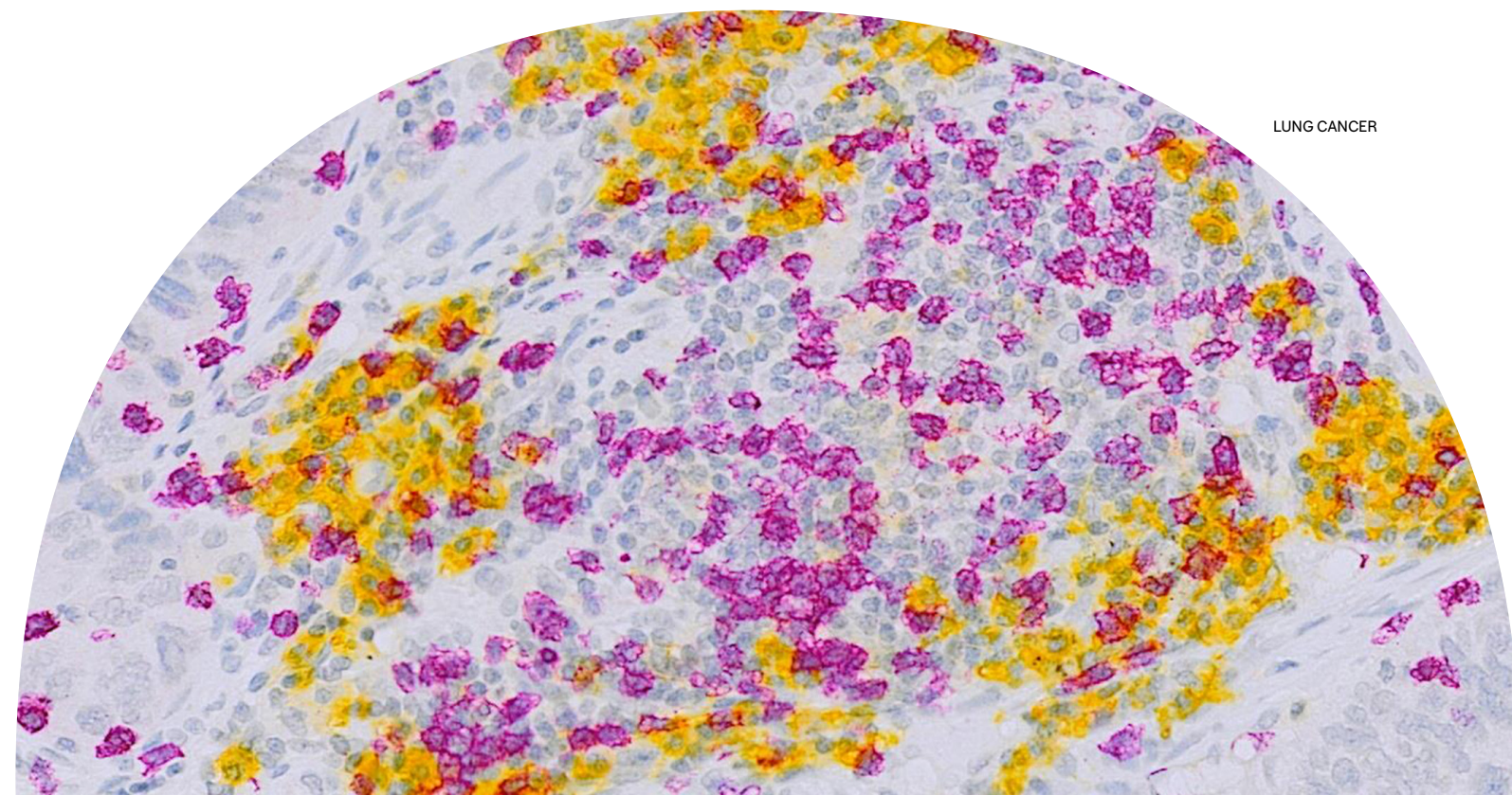
2.2

Il panorama macroeconomico

Nel corso del 2025 l'economia statunitense ha continuato a espandersi a ritmi sostenuti. Come già osservato negli anni recenti, gli investimenti nelle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale hanno fornito un contributo rilevante alla crescita, influenzando anche il commercio internazionale. La maggiore vivacità degli scambi globali ha sostenuto inoltre l'attività economica cinese, pur in un contesto caratterizzato da persistenti debolezze della domanda interna. Le principali organizzazioni internazionali prevedono per il 2026 un lieve rallentamento della crescita mondiale, riflesso dei rischi al ribasso legati

alle tensioni geopolitiche e commerciali, nonché alla possibilità di correzioni nei mercati finanziari maggiormente esposti al ciclo tecnologico.

Nell'arco dell'anno il PIL dell'area dell'euro ha evidenziato una graduale accelerazione, seppur con dinamiche molto differenziate tra i principali Paesi membri. Sulla base delle nostre valutazioni, il PIL ha aumentato il proprio ritmo nel secondo semestre, trainato in particolare dal consolidamento dell'attività nel comparto dei servizi. Le proiezioni formulate dagli esperti dell'Eurosistema nel dicembre scorso indicano per il 2025 una crescita del PIL pari all'1,2%,



destinata a rafforzarsi all'1,4% nel prossimo biennio. L'inflazione al consumo, pari in media al 2,1% nell'anno, è attesa diminuire lievemente nel 2026 e nel 2027, per poi riportarsi al 2,0% nel 2028.

Nel corso del 2025 il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali nelle riunioni di maggior rilievo, riflettendo un quadro macroeconomico in progressivo riequilibrio. Il costo del credito è rimasto complessivamente stabile. La dinamica dei prestiti al settore produttivo ha rispecchiato una domanda ancora fiacca, mentre si è osservato un rafforzamento dei finanziamenti alle famiglie, in particolare per l'acquisto di abitazioni.

In Italia, il PIL è cresciuto leggermente nell'arco dell'anno, grazie in particolare al deciso recupero delle esportazioni e alla prosecuzione dell'espansione degli investimenti, sostenuti dagli incentivi fiscali e dalle misure previste dal PNRR. I consumi delle famiglie hanno mostrato un andamento moderato, risentendo delle incertezze legate al contesto economico internazionale. Le nostre stime per il quarto trimestre indicano un'ulteriore, seppur contenuta, espansione dell'attività, trainata dal settore dei servizi e da un parziale

recupero dell'industria. Le prospettive per la manifattura rimangono eterogenee, anche alla luce dell'accresciuta concorrenza cinese in vari comparti. Nelle proiezioni elaborate a dicembre si delinea per il 2026 una crescita del prodotto pari allo 0,6%, che si rafforzerebbe nel biennio 2027 - 2028.

Nella parte finale dell'anno l'inflazione in Italia si è mantenuta su livelli inferiori rispetto alla media dell'area dell'euro, riflesso della dinamica più contenuta dei prezzi dei servizi e del più marcato calo di quelli dell'energia. L'inflazione di fondo è scesa al di sotto del 2%, in un contesto di pressioni di costo in fase di attenuazione. Secondo le proiezioni di dicembre, l'inflazione al consumo diminuirà all'1,4% nel 2026, rispetto all'1,7% del 2025; risalirà gradualmente nel biennio successivo, collocandosi su valori prossimi al 2% nel 2028, anche per effetto del temporaneo incremento della componente energetica legato all'introduzione dell'ETS2 europeo.

La Borsa di Milano FTSE MIB ha chiuso il 2025 a 44.945 punti, registrando un incremento del 37% rispetto ai 34.374 di inizio anno. I massimi e i minimi del periodo si sono osservati rispettivamente a maggio (44.945) e ad aprile (32.730).

2.3

Sanofi in Italia

Sanofi rappresenta in Italia una delle principali realtà del settore farmaceutico con una presenza radicata su tutto il territorio nazionale. Oltre alla sede di Milano, l'azienda fornisce un importante supporto all'economia nazionale grazie ai siti produttivi situati ad Anagni (Frosinone) e a Scoppito (L'Aquila). Gli stabilimenti producono farmaci destinati a tutto il mondo e offrono soluzioni

farmacologiche innovative che costituiscono risposte ai bisogni medici anche dei Paesi in via di sviluppo.

La Società opera in Italia con un portafoglio terapeutico diversificato e strategicamente bilanciato, che copre le principali aree di intervento del Gruppo: immunologia, vaccini, malattie cardiovascolari, diabete, oncologia, sclerosi multipla e malattie rare.



2

Stabilimenti produttivi

- Anagni (Frosinone)
- Scoppito (L'Aquila)

Aree di intervento

- immunologia
- vaccini
- malattie cardiovascolari
- diabete
- oncologia
- sclerosi multipla
- malattie rare

2.4

L'andamento delle vendite

Il fatturato complessivo dell'anno 2025 ammonta a 1.492 milioni di euro e segna un decremento dell'1,04% rispetto all'esercizio precedente, pari a -16 milioni di euro.

La performance dell'esercizio è dovuta principalmente alla confermata crescita della divisione Specialty Care e del suo prodotto di punta Dupixent. Il fatturato di Dupixent ha raggiunto i 228 milioni di euro, con una crescita del +15% rispetto all'anno precedente (+30 milioni di euro). Ciò ha spinto la divisione Specialty Care a raggiungere un fatturato di 484 milioni di euro, in crescita del +11% rispetto all'esercizio precedente (+47 milioni di euro). A questo risultato ha contribuito anche il portafoglio dei prodotti per le malattie rare, con un fatturato di 225 milioni di euro, in crescita del +7% rispetto al 2024 (+14 milioni di euro). Principali contributori di questa crescita sono Nexvzyme, con un fatturato di 44 milioni di euro (+29 milioni di euro) e Cablivi, con un fatturato di 31 milioni di euro (+11 milioni di euro).

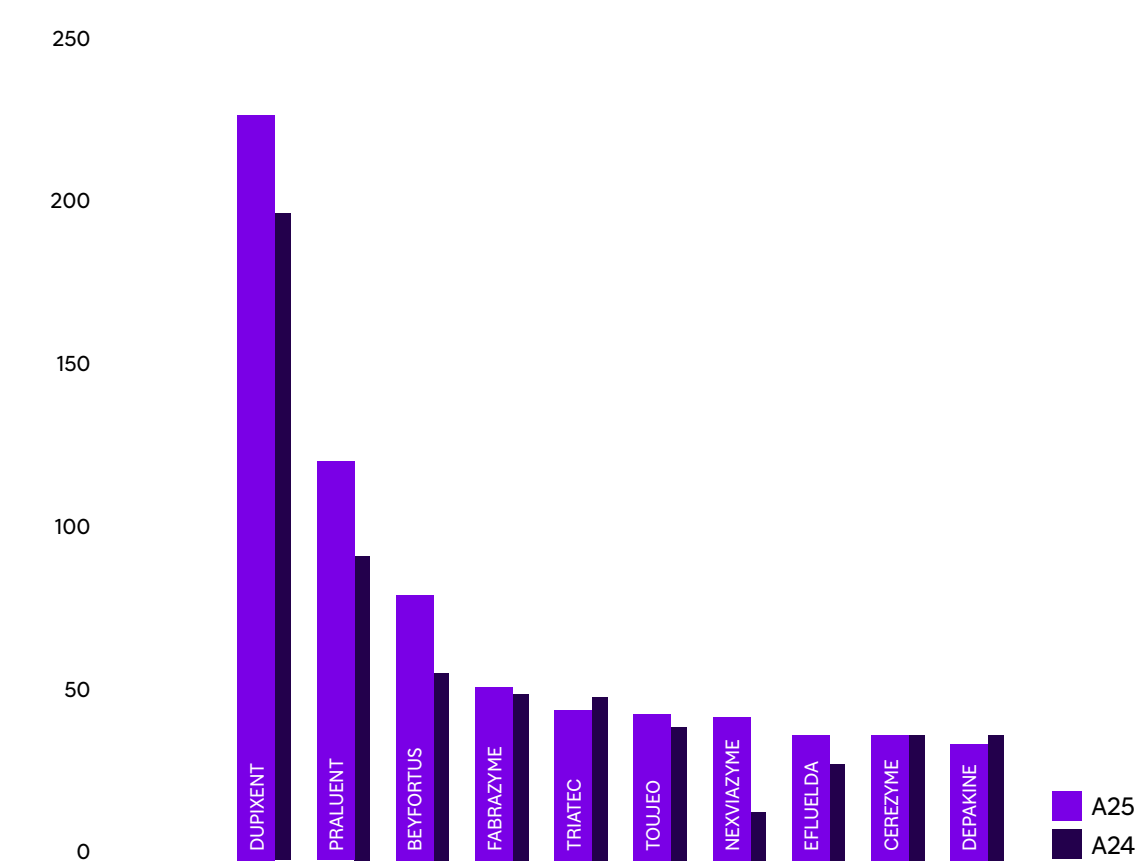
Nel 2025 c'è stata la conferma dell'eccellente performance del nuovo prodotto Beyfortus, contro il Virus Respiratorio Sinciziale (RSV), lanciato nell'ultimo trimestre 2024. Le vendite di Beyfortus hanno raggiunto gli 81 milioni di

euro alla fine dell'esercizio, con una crescita del +43% rispetto all'anno precedente (+24 milioni di euro). Il contributo di questo nuovo anticorpo monoclonale ha spinto il fatturato totale della divisione vaccini a 170 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente del +20% (+29 milioni di euro).

Come per lo scorso anno, chiude invece in flessione la divisione General Medicine, con un fatturato pari a 525 milioni di euro (-10%, -56 milioni di euro). L'ottima performance della specialità Praulent, che ha raggiunto un fatturato di 122 milioni di euro, +30% rispetto l'anno precedente (+28 milioni di euro), non è riuscita a compensare le perdite di fatturato del resto del portafoglio, condizionato dalla perdita di esclusività, dalla conseguente forte competizione dei generici e biosimilari e dal disinvestimento di alcune specialità.

Le vendite del comparto industriale crescono lievemente rispetto all'anno precedente con un fatturato di 276 milioni di euro. Entrando nello specifico dei due stabilimenti societari, per lo stabilimento di Anagni si riportano vendite per 128 milioni di euro (+23 milioni di euro), mentre per lo stabilimento di Scoppito si riportano vendite per 148 milioni di euro (-11 milioni di euro).

Vendite dei primi 10 prodotti sul mercato nazionale (Milioni di euro)



Qui di seguito il commento per area terapeutica del fatturato 2025 sul mercato nazionale.

General Medicine

Nella divisione General Medicine i prodotti vengono classificati in due aree: **Innovation ed Established-Legacy**.

L'area Innovation include i lanci che la divisione sta preparando per i prossimi anni, rappresentati dalle specialità **Tzield** e **Rezurock** e dai prodotti **Praluent** e **Thymoglobulina**. Il **Praluent**, nel settore cardiovascolare (trattamento per l'ipercolesterolemia familiare), nel 2025 ha raggiunto circa 122 milioni di euro, con una crescita del 31% (+28 milioni di euro) rispetto all'anno precedente. **Thymoglobulina**, un'immunoglobulina anti-timociti umani, ha un fatturato che ammonta a 4 milioni di euro, in leggera crescita rispetto all'anno precedente.

Nell'area **Established-Legacy**, troviamo

un altro importante prodotto: il **Toujeo**, un'afferma ta insulina basale a lento rilascio, che ha registrato un fatturato di 45 milioni di euro, in crescita rispetto la performance dell'anno precedente nonostante un mercato fortemente competitivo.

L'area **Established-Legacy**, che comprende il portafoglio storico di Sanofi, ha registrato una contrazione del fatturato rispetto all'anno precedente.

In quest'area troviamo prodotti storici come **Clexane**, **Triatec**, **Plavix**, **Aprovel**, **Depakin** e **Lantus**, i quali, nonostante la forte competizione che comporta una perdita di fatturato, continuano a rappresentare una parte significativa del business della Società.

Specialty Care

La divisione ha chiuso il 2025 con un fatturato pari a 484 milioni di euro, facendo registrare un incremento dell'11%, pari a 48 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Nell'analisi della performance emerge, anche nel 2025, in maniera particolare, **Dupixent**, farmaco immunologico lanciato nel 2018, che ha fatturato nell'esercizio 228 milioni di euro (incrementando del 15% il risultato dell'anno precedente), ponendosi come il prodotto di punta e principale vettore di crescita della divisione e del Paese.

Per quanto riguarda l'area terapeutica delle malattie rare il trend di crescita è ancora positivo: il fatturato registrato è pari a 194 milioni di euro, +2% rispetto all'esercizio precedente. Entrando nello specifico dei singoli prodotti che la compongono, troviamo:

- **Nexviadyme**, il nuovo farmaco per la Malattia di Pompe, che si aggiunge al Myozyme. Nel secondo anno dal lancio la nuova specialità ha raggiunto un fatturato di 44 milioni di euro, compensando quasi totalmente la flessione delle vendite del Myozyme. In totale le due specialità per la Malattia di Pompe hanno fatturato 61 milioni di euro, in diminuzione rispetto

all'esercizio precedente del -6% (-3 milioni di euro);

- **Cerezyme e Cerdelga** per la Malattia di Gaucher: 63 milioni di euro complessivi, +3% verso l'anno precedente;
- **Fabrazyme** per la Malattia di Fabry: 53 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente (+2.5%);
- **Aldurazyme** per il trattamento di determinate forme della Mucopolisaccaridosi: 7 milioni di euro, con una performance in leggera flessione rispetto al passato esercizio.

Relativamente ai prodotti oncologici, la performance di Sarclisa (trattamento dei pazienti con mieloma multiplo che hanno già ricevuto terapie precedenti), è pari a 25 milioni di euro, in leggera crescita rispetto il fatturato del passato esercizio.

La performance di Cablivi (prodotto per il trattamento degli episodi di Porpora Trombotica Trombocitopenica/PTT), ha ribaltato la situazione dello scorso esercizio, riprendendo una tendenza di crescita positiva, registrando un fatturato di 31 milioni di euro in crescita del 54% rispetto allo scorso esercizio.

Vaccini

La divisione Vaccini ha chiuso il 2025 con un fatturato pari a 170 milioni di euro, in forte crescita rispetto al 2024, incrementando di 29 milioni di euro il risultato dell'esercizio precedente (+20%).

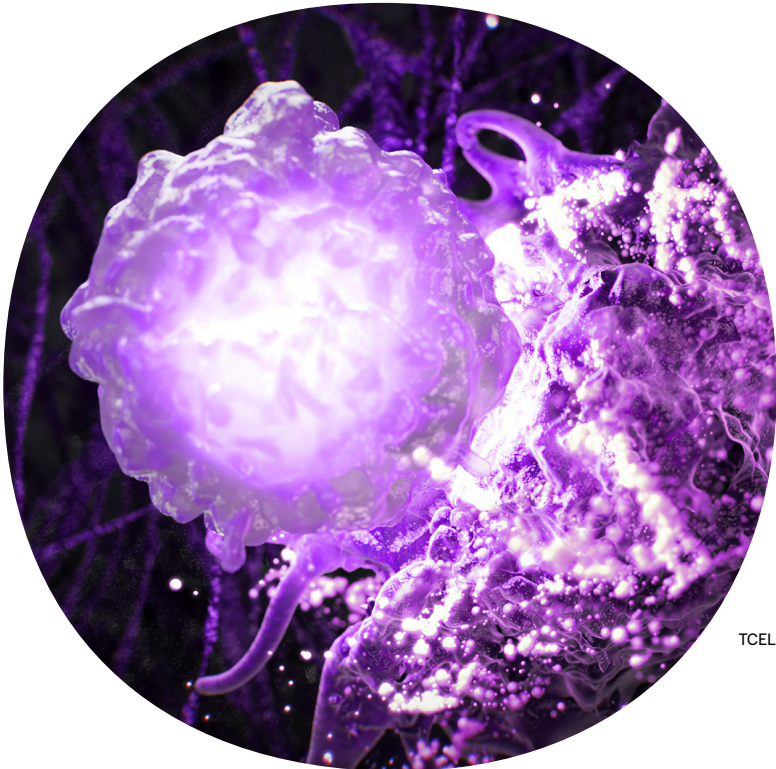
Questo risultato positivo è dovuto essenzialmente alla performance del nuovo anticorpo monoclonale (mAB) Beyfortus, per la prevenzione del Virus Respiratorio Sinciziale (RSV) negli infanti. Il fatturato è stato di 81 milioni, +24 milioni di euro verso l'anno precedente (+43%).

Relativamente all'andamento delle altre singole aree terapeutiche, si riporta quanto segue:

- **Vaccini Pediatrici**, i cui riferimenti di segmento rimangono Hexyon (vaccino per la prevenzione di sei patologie) e Tetravac (vaccino per la protezione contro quattro patologie) con rispettivamente 11 milioni di euro e 5 milioni di euro di fatturato. Entrambi fanno parte dei vaccini obbligatori e presentano performance in linea con l'esercizio precedente;
- **Vaccini Antinfluenzali**, in questo segmento troviamo il vaccino Vaxigrip (vaccino per la protezione contro quattro diversi ceppi di virus influenzali) con un fatturato pari a 7 milioni di euro, in diminuzione rispetto

allo scorso anno. Di contro, il nuovo vaccino antinfluenzale FLU HD – Efluelda, evoluzione tecnologica del vaccino contro l'influenza e prodotto specifico per gli anziani, ha fatto registrare un fatturato di 39 milioni di euro, in crescita del 32% rispetto all'anno scorso. Questi risultati sono in linea con l'aumento dell'aspettativa media di vita, che comporta la necessità di prodotti sempre più mirati per le persone anziane;

- **Altri Vaccini**, in questa area troviamo diversi segmenti di vaccini. Per quanto riguarda quello che copre il mercato dei Booster (vaccini utilizzati per i richiami, principalmente per gli adolescenti) si riporta una performance complessiva in linea con l'anno precedente (pari a circa 12,5 milioni di euro di fatturato totale), di cui il Triaxis e TriaxisPolio (che immunizzano attivamente contro tetano, difterite, pertosse e poliomielite) sono i principali contributori. Infine, anche per quanto si riferisce al mercato dei viaggiatori (vaccini per epatite A, tifo e febbre gialla) ed al mercato della Meningite (MenquadFi), il fatturato totale globale non si discosta da quello dello scorso anno (circa 15 milioni di euro).



TCELL



2.5

Ricerca & Sviluppo

Lo sviluppo clinico

La Clinical Study Unit (CSU) e la Direzione Medica sono la struttura R&D che ha la responsabilità di tutti gli studi clinici promossi dalla casa madre e dalla filiale italiana: studi di fase I, II, III e IV, inclusi i post trial access e anche studi osservazionali (prospettici/registri di prodotto).

La CSU garantisce lo svolgimento degli studi clinici coinvolgendo enti sperimentatori esterni.

Come mostrato in dettaglio nella tabella sottostante, nel 2025 i costi sostenuti dalla CSU dedicati agli studi pre e post-registrativi (da fase I a fase IV e studi osservazionali) hanno riguardato 120 studi e coinvolto 1.941 pazienti, arruolati in 530 centri sperimentali (ospedalieri e universitari), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'investimento complessivo è stato di 9,9 milioni di euro (che includono 9,5 milioni di euro per attività di sviluppo clinico pre-registrative e 0,4 milioni di euro per attività su studi clinici post-registrativi e osservazionali condotte dalla CSU).



•
€ 9,9 milioni
investiti nella
ricerca clinica

•
120 studi

•
530 centri
ospedalieri
e universitari
coinvolti

•
1.941 pazienti

•

Ricerca Clinica	Studi	Centri ospedalieri/ Università	Pazienti
a (I)	9	18	26
a (II)	42	139	202
a (III)	57	237	515
a (IV)	2	6	0
Osservazionali	10	130	1.198
Totale	120	530	1.941

Sono inclusi gli studi registrativi dalla assegnazione alla CSU all'archiviazione finale e gli studi post registrativi dalla sottomissione regolatoria al CSR. Non sono inclusi studi gruppo e (analisi di dati preesistenti), ISS, pre-clinici, di uso compassionevole e gli studi gestiti da CRO internazionali, per i quali la CSU è coinvolta principalmente per attività di tipo regolatorio e gestione del farmaco.

Gli studi di fase I/II sono inclusi nelle fasi I, gli studi di fase II/III sono inclusi nella fase II.

Studi clinici pre-registrativi

Le attività di sviluppo clinico pre-registrative (da fase I a fase III) hanno richiesto complessivamente un investimento di circa 9,5

milioni di euro nel 2025 (investimenti esterni).

Immunologia

Il nostro impegno nell'area dell'Immunologia ha compreso, nel corso dell'anno 2025, complessivamente 28 studi attivi, ai quali si aggiungono 7 studi in preparazione (studi per i quali sono state avviate le attività di start-up o le qualifiche dei centri e che saranno condotti nel 2026).

In Dermatologia sono stati condotti 14 studi (compresi long term studies): dermatite atopica, idrosadenite suppurativa e alopecia areata con amlitelimab; idrosadenite suppurativa con brivekimig (studio proof of concept); dermatite atopica, lichen simplex chronicus e prurito di origine sconosciuta (CPUO) con dupilumab. Sono in preparazione 2 studi: idrosadenite suppurativa con brivekimig (studio di dose finding) e SAR445399.

Nelle malattie respiratorie sono stati condotti 7 studi: asma ad alto rischio con lunsekimig,

asma pediatrico con dupilumab, rinosinusite cronica con e senza polipi e bronchiectasie con itepekimab, disfunzione cronica del trapianto polmonare con belumosudil. In preparazione lo studio in BPCO con lunsekimig per cui sono state condotte le qualifiche dei centri.

In Gastroenterologia sono stati condotti 5 studi: Malattia di Crohn con balinatunfib, rettocolite ulcerosa con eclitasertib e balinatunfib, colite microscopica con SAR444336 e celiachia con amlitelimab. Sono in preparazione 5 studi: 4 studi in Malattia di Crohn e colite ulcerosa con duvakitug e un long-term study in Malattia di Crohn e rettocolite ulcerosa con balinatunfib.

In reumatologia sono stati condotti 2 studi: malattia IgG4 correlata con rilzabrutinib e lupus eritematoso sistemico con frexalimab.

Oncologia

In Oncologia si registrano in totale 8 studi attivi nel 2025. Nell'indicazione mieloma multiplo abbiamo svolto 6 studi con isatuximab in

combinazione con altre molecole, uno studio con SAR446523 e uno studio con SAR445514.

Trapianti

Il nostro impegno nell’area dei trapianti ha compreso, nel corso dell’anno 2025, complessivamente 4 studi. Di questi, 2 hanno riguardato belumosudil nei pazienti che sviluppano la forma cronica della malattia del trapianto contro l’ospite (cGVHD) a seguito di

trapianto di cellule staminali emopoietiche, di cui uno studio per pazienti adulti e l’altro per pazienti pediatrici. Gli altri due studi riguardano rispettivamente le molecole riliprubart e frexalimab, in valutazione per pazienti adulti sottoposti a trapianto renale.

Neurologia

In area neurologica l’impegno di Sanofi si è tradotto in 8 studi. Nel 2025 si è raggiunto il database lock per lo studio (Perseus) su Tolebrutinib in forme di Sclerosi Multipla (SM) Primariamente Progressiva, mentre i pazienti provenienti dagli studi Hercules (SM non recidivante secondariamente progressiva) e Gemini (SM recidivante) hanno proseguito lo studio di long term safety LTS17043. Sempre nella SM sono stati condotti gli studi Freviva (SM non recidivante secondariamente

progressiva) e FREXALT (SM recidivante) con Frexalimab e sono iniziate le attività per lo studio FREXCITE. È inoltre proseguito lo studio MOBILIZE in pazienti con CIDP trattati con Riliprubart versus Placebo. Sempre in questa indicazione i pazienti provenienti dallo studio di fase 2 sulla stessa molecola sono transitati all’interno dello studio di long-term safety. Infine, è stato concluso lo studio K2 in SM con oditrasertib.

Malattie rare

Nell’area delle malattie rare, uno studio sta valutando frexalimab, rilzabrutinib e brivekimig in due malattie che colpiscono i reni: la glomerulosclerosi focale segmentaria (FSGS) e la glomerulopatia a lesioni minime (MCD). Venglustat è in studio per i pazienti con Malattia

di Gaucher di tipo 3, nella stessa indicazione è stato condotto lo studio Elikids, con Cerdelga. La stessa molecola è stata valutata nell’ambito di due studi (Carat e Peridot) nella malattia di Fabry. Nella Malattia di Pompe è stato condotto lo studio Baby-COMET con Nexvzyme.

Ematologia non oncologica

Nel corso del 2025 in totale sono stati 8 gli studi nell’area dell’Ematologia non oncologica. Per i pazienti con emofilia sono stati condotti 4 studi con fitusiran e uno studio con efanesoctocog alfa. Caplacizumab è stato studiato in uno studio clinico dedicato ai pazienti con porpora

trombotica trombocitopenica acquisita (aTTP). Altri 2 studi hanno indagato rilzabrutinib, rispettivamente nell’anemia falciforme (SCD) e nell’anemia emolitica autoimmune da anticorpi caldi (WAIHA).

Diabetologia

In area diabetologica nel 2025 l’Italia ha condotto 2 studi con le molecole frexalimab e

teplizumab nell’indicazione Diabete di tipo 1.

Studi clinici post-registrativi e osservazionali

Per la conduzione di questi studi, di seguito descritti e suddivisi per aree terapeutiche, nel

2025 sono stati investiti circa 0,4 milioni di euro (investimenti esterni).

Malattie rare

Sono stati condotti gli studi Elisafe in pazienti con Gaucher di tipo 3 e OBS17445 in pazienti

con Malattia di Pompe. Si è concluso lo studio OBS16647 in pazienti con acondroplasia.

Neurologia

È in corso ed è stato condotto nel corso del 2025 lo studio osservazionale in pazienti con

Sclerosi Multipla sottoposti a terapia con Lemtrada.

Diabete

Nel 2025 è stato condotto uno studio osservazionale in pazienti con diabete in

terapia con glargine.

Investigator Sponsored Studies

Gli Investigator Sponsored Studies (ISS) sono studi clinici in cui un ricercatore esterno (tipicamente un medico, un accademico o un’istituzione di ricerca) assume il ruolo di Sponsor dello studio.

Sanofi, quindi, non è lo Sponsor, ma supporta lo studio attraverso:

- Supporto finanziario (grant o finanziamenti)
- Fornitura del farmaco in studio
- Supporto scientifico/tecnico (senza influenzare la conduzione).

La funzione Medica monitora gli ISS attraverso un tool Sanofi dedicato, garantendo

trasparenza e conformità.

Come mostrato in dettaglio nella tabella sottostante, nel 2025 i costi sostenuti dalla Direzione Medica e dedicati agli studi ISS (studi osservazionali e interventistici) hanno riguardato 15 studi e coinvolto 2.641 pazienti, arruolati in 109 centri sperimentali (ospedalieri e universitari), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Per la conduzione di questi studi nel 2025 sono stati investiti circa 1,2 milioni di euro (investimenti esterni).

Ricerca Clinica	Studi	Centri ospedalieri/ Università	Pazienti
a (interventistici)	2	21	861
c (osservazionali su farmaco)	3	12	79
d (osservazionali su patologia)	7	73	1.701
Non-clinical research (non in human)	3	3	n.a.
Totale	15	109	2.641



2.6

L'attività produttiva

Lo Stabilimento di Anagni (Frosinone)

Attività e livelli produttivi

Lo stabilimento di Anagni ha registrato nel 2025 una produzione di 46 milioni di unità per specialità farmaceutiche sterili e 44 milioni di unità per solidi orali. Rispetto all'anno precedente, la produzione di solidi orali è rimasta stabile, mentre per i prodotti sterili si è registrato un incremento di 2 milioni di unità. Questa crescita è attribuibile principalmente a:

Cordarone: farmaco antiaritmico trasferito ad

Anagni nel 2022, che sta progressivamente espandendo la propria presenza su diversi mercati; Sculptra: farmaco a base di acido polilattico prodotto per conto terzi, la cui domanda di mercato continua a crescere. L'incremento produttivo è stato possibile grazie all'implementazione di investimenti mirati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione sterile e ai progetti di

ottimizzazione delle rese produttive. Nel 2025 sono proseguite le attività di introduzione di nuovi prodotti con ottenimento di importanti traguardi. La seconda linea di produzione di liofilizzati, oggetto del progetto di adeguamento tecnologico, è entrata in piena operatività, e su questa linea sono state inoltre avviate le prime attività di validazione del vaccino HIB, in trasferimento dal sito francese Sanofi di Marcy-l'Étoile. Sono state completate le attività di validazione

per il primo prodotto per le malattie rare, Cerezyme (farmaco indicato per terapia enzimatica della Malattia di Gaucher), ed è stata ottenuta l'approvazione da parte delle autorità regolatorie europee e statunitensi. Nell'ambito dell'ottimizzazione del portafoglio prodotti del sito, nel 2025 si sono interrotte le produzioni di alcuni prodotti sterili: Largactil, Muscoril, Profenid fiale e Tranxene. Di seguito sono riportati i volumi di produzione per famiglia dei maggiori prodotti:

Anagni - Volumi di produzione dei principali prodotti (Milioni di unità)

FAMIGLIA PRODOTTO	2025	2024
Depakine	1,8	1,7
Targocid	3,2	3,6
HIB	0,3	-
Ferrlecit	5,6	4,5
Sculptra	3,4	2,5
Plasil	5,9	4,9
Cordarone	11,5	2,5
Solidi	42,4	43,9
Solidi Orali	31,3	31,3

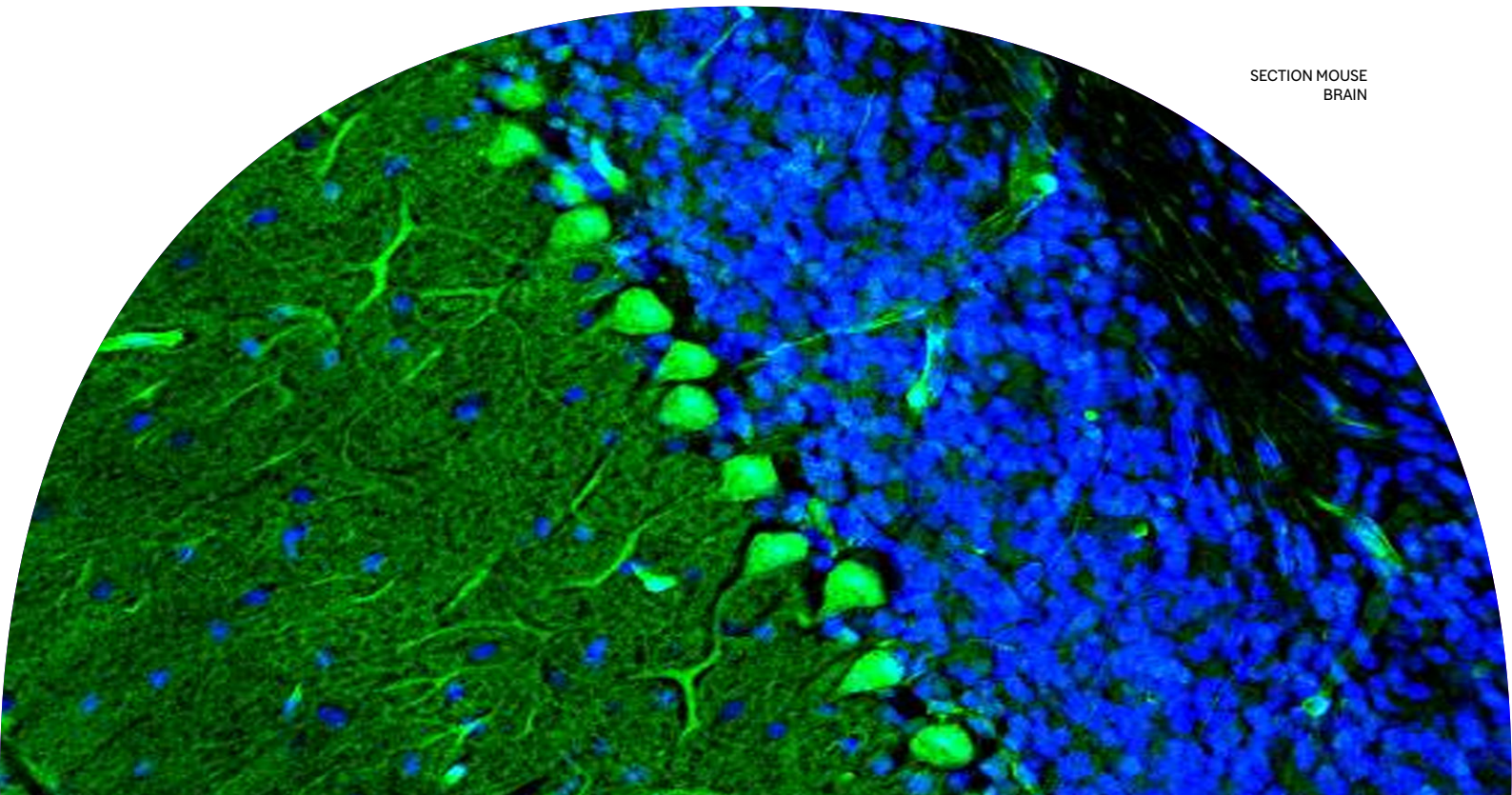
Ambiente, salute e sicurezza

Nel corso del 2025, lo stabilimento ha mantenuto il suo impegno in materia di salute, sicurezza e tutela dell'ambiente, confermando le certificazioni:

- ISO 45001 (salute e sicurezza sul lavoro)
- ISO 14001 (tutela ambientale)
- ISO 50001 (gestione dell'energia)

Gli audit esterni e interni condotti durante l'anno hanno confermato il completo rispetto delle normative in vigore, non segnalando nessuna criticità. Nell'ottica del miglioramento continuo, il sito ha implementato un piano denominato "Multi Annual Plan 2025-2027" per programmare e realizzare attività preventive di tutela ambientale, della salute e della sicurezza sul lavoro. La maggior parte delle attività previste è stata completata, mentre quelle ancora in

corso proseguiranno negli anni successivi secondo programma. Le ore di formazione e addestramento in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale - erogate al personale interno ed ai nuovi assunti nell'anno 2025 - ammontano a 1.342. Gli investimenti su salute, sicurezza e ambiente nel 2025 sono stati di 4,7 milioni di euro, con lo scopo di migliorare sempre più il livello di sicurezza del sito e avviare importanti progetti di miglioramento ambientale e riduzione CO₂. In questo ambito, si sono avviate tutte le pratiche amministrative e contrattuali per la realizzazione di un parco fotovoltaico, con duplice scopo di supportare il fabbisogno di corrente elettrica a minor costi e di creare un minore impatto ambientale.



Personale e formazione

L'organico a fine 2025 è stato di 413 dipendenti e 68 lavoratori con contratto interinale, per un totale complessivo di 481 persone, tra dirigenti, impiegati e addetti alla produzione. Le ore dedicate alla Formazione sono state pari a 21.059, destinate principalmente alle diverse discipline GMP (Good Manufacturing Practices – Norme di Buona Fabbricazione), addestramento su procedure operative interne, ma anche alla formazione istituzionale, comportamentale e manageriale oltre alle già citate ore dedicate alla formazione in tema di sicurezza.

Investimenti 2025

Nel 2025 sono stati effettuati investimenti per 14,3 milioni di euro, principalmente rivolti al potenziamento della crescita del sito, all'aumento della capacità e dell'efficienza produttiva per permettere l'introduzione di nuovi prodotti bioecologici. In particolare, gli investimenti hanno riguardato il trasferimento nell'impianto isolatore di tre prodotti enzimatici in dual sourcing con il sito produttivo Sanofi di Waterford, in Irlanda. Si tratta di prodotti biotecnologici per la cura delle malattie rare: Cerezyme (Malattia di Gaucher), Nexviazyme (Malattia di Pompe) e

Previsioni 2026

Per il 2026 sono previsti importanti sviluppi relativi ai progetti di trasferimento di nuovi prodotti:

- per il Vaccino HIB, è previsto il completamento dell'ultima fase di validazione e la relativa sottomissione agli enti regolatori.
- Per i prodotti Zyme da Waterford, è previsto l'avvio della fase commerciale per Cerezyme e il proseguimento delle attività di introduzione e validazione di Nexviazyme

Lo stabilimento di Scoppito (L'Aquila)

Attività e livelli produttivi

I volumi nel 2025 sono diminuiti di circa il 10% rispetto al 2024, a causa di un calo delle vendite e dell'eliminazione di alcune referenze in determinati mercati, in particolare per la famiglia Ramipril. I volumi di Amaryl,

21.059 ore dedicate
alla *formazione*
ad Anagni
€ 14,3 milioni
investiti ad Anagni
nel 2025

Fabrazyme (Malattia di Fabry). Un'altra area significativa degli investimenti ha riguardato l'incremento dell'efficienza energetica, con ammodernamenti e sviluppi degli attuali impianti di sito, finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO₂, in linea con la Global Energy & CO₂ Roadmap.

e Fabrazyme. Per questi prodotti è previsto anche il trasferimento dell'attività analitica di laboratorio. Continuerà l'impegno sia per il miglioramento dell'efficienza energetica e ambientale sia per nuovi progetti digitali volti ad aumentare il livello tecnologico del sito. È inoltre prevista l'installazione e l'avvio di un nuovo impianto fotovoltaico nel terreno di proprietà del sito con capacità produttiva di 7 MWp.

Sodio Valproato, Pristinamicina e Maalox sono rimasti generalmente stabili. Anche a Scoppito, in linea con la strategia del Gruppo, il portafoglio prodotti sta subendo cambiamenti significativi, mirati alla semplificazione del

portafoglio stesso ed all'introduzione di nuovi prodotti, che attualmente non modificano significativamente i volumi totali.

Nel corso degli anni 2025 e 2026, ciò porterà alla riduzione dei volumi delle produzioni minori.

Scoppito - Volumi di produzione dei principali prodotti (Milioni di unità)

FAMIGLIA PRODOTTO	2025	2024
Ramipril (Triatec)	877	1.121
Glimepiride (Amaryl)	553	553
Furosemide (Lasix)	524	586
Valproate Sodium (Depakine)	131	188
Pristinamicine (Pyostacine)	97	104
Maalox	271	287
Altre produzioni	498	447

Ambiente, salute e sicurezza

Lo stabilimento di Scoppito opera nel rispetto degli standard più elevati in materia di salute, sicurezza, tutela dell'ambiente e risorse naturali, con impianti che impiegano le migliori tecnologie attualmente disponibili. Il sistema di gestione integrato per la salute, la sicurezza, l'ambiente e l'energia è certificato dall'organismo terzo indipendente SGS, in conformità con le normative internazionali ISO 45001 per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, ISO 14001 per l'Ambiente e ISO 50001 per la Gestione dell'Energia. Nell'area dello stabilimento sono installati due parchi fotovoltaici con potenza elettrica totale di picco di 2,7 MWp, la cui produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile copre mediamente circa il 30% del consumo di energia elettrica del sito. Grazie all'impianto fotovoltaico e ai programmi di efficientamento energetico, nel 2025 le emissioni di gas serra sono state ridotte del 32% rispetto al 2019, in linea con l'obiettivo di Sanofi di riduzione del 55% entro il 2030.

Il 30%
dell'energia elettrica
di Scoppito
proviene da *fonti
rinnovabili*
-32% di emissioni
di gas serra
rispetto al 2019

Nel 2025 sono stati investiti circa 280 mila euro su progetti di miglioramento per la salute, la sicurezza e l'ambiente. Nel sito è inoltre attivo il programma Leading Safety che coinvolge tutto il personale, con l'obiettivo di rendere l'ambiente di lavoro sempre più sicuro per tutti. Nel corso del 2025 sono state erogate circa 950 ore di formazione in materia di salute e sicurezza al personale interno, oltre alla formazione specifica per i nuovi assunti e le imprese esterne.

Personale e formazione

L'organico a fine 2025 era di 272 dipendenti e 17 lavoratori con contratto interinale per un totale complessivo di 310 tra dirigenti, impiegati e addetti alla produzione.

Le ore di formazione sono state 12.957, concentrate principalmente sui temi delle norme farmaceutiche di buona fabbricazione, sulla sicurezza, sullo sviluppo delle competenze tecnico-operative e sullo sviluppo manageriale. Sono state inoltre effettuate periodiche comunicazioni informative, in presenza, in forma scritta e in remoto, a tutto il personale di stabilimento.

•
€ 280 mila
investiti a Scoppito
nel 2025
•
12.957 ore
dedicate
alla *formazione* a
Scoppito
•



Investimenti 2025

Il piano di investimenti approvato per lo stabilimento di Scoppito nel 2025 ha comportato una spesa complessiva di circa 6,9 milioni di euro nell'esercizio. Di seguito i progetti ultimati nel corso dell'anno:

Area Produzione

- È stato installato un nuovo sistema di Granulazione ad Umido nel reparto Manufacturing, per la produzione ad elevata capacità di granulati. Il nuovo sistema sarà messo in funzione nel secondo trimestre 2026 a valle di test di validazione;
- È stata completata la messa in funzione di una nuova macchina comprimitrice, in utilizzo dalla fine del primo trimestre dell'anno;
- Revamping sei sistemi di controllo di 2 macchine comprimitrici per obsolescenza dei componenti di automazione e del software.

Energy Roadmap/Planet Care

- È stato avviato il progetto di introduzione delle heat pump (pompe di calore) per la generazione dei fluidi caldi accessori mediante energia elettrica prodotta da

fonti rinnovabili, in linea con la roadmap energetica dell'azienda e degli obiettivi di decarbonizzazione. Il progetto proseguirà nel 2026 per essere pienamente operativo dopo il periodo estivo.

Digitalizzazione

- È stato completato il progetto di connectivity del reparto Columbus: la digitalizzazione è stata estesa a tutti i processi dello Stabilimento e sono stati attivati progetti pilota di intelligenza artificiale.

Altri investimenti su asset critici

- Sono stati installati 2 nuovi gruppi elettrogeni di emergenza (da 250 kVA ciascuno), con dismissione di 2 gruppi preesistenti obsoleti;
- È stato installato un nuovo sistema di monitoraggio dei parametri ambientali nella cabina di campionamento delle materie prime;
- Sono stati sostituiti 2 HPLC e un Gascromatografo per le analisi di routine nel Laboratorio di Controllo Qualità.

Previsioni 2026

L'anno 2026 si prevede sia stabile in termini di volumi rispetto all'anno precedente, ma, come già indicato, con una leggera tendenza alla diminuzione dei volumi su famiglie di prodotti minori. Il totale astucci che si prevede di produrre nel 2026 è di circa 110 milioni di unità. La trasformazione del portafoglio prodotti proseguirà secondo la direzione strategica del Gruppo, che privilegia la produzione di un numero più contenuto di molecole innovative rispetto ai grandi volumi delle produzioni mature. Questa evoluzione porterà il sito di Scoppito a concentrarsi sulla gestione di 8 famiglie di prodotti EP (Established Products), ottimizzando l'efficienza operativa e la qualità produttiva.

Un elemento centrale della strategia 2026 riguarda ulteriori lanci commerciali delle nuove molecole NCE (New Chemical Entities). Il sito di Scoppito è stato designato come hub strategico per la produzione in forma solida orale dei nuovi prodotti del Gruppo. Questo è stato reso possibile grazie ad importanti investimenti che hanno portato alla costruzione

e all'entrata in funzione di un centro di accelerazione per l'industrializzazione e il lancio di nuove molecole, insieme a un significativo investimento nella digitalizzazione di tutti i processi produttivi. Le attività di produzione dei primi lotti commerciali delle molecole innovative rezurock, rilzabrutinib e tolebrutinib procedono secondo la pianificazione stabilita, in attesa delle autorizzazioni definitive per l'immissione sul mercato delle nuove formulazioni e presentazioni.

Sul piano degli investimenti attesi, il sito prevede di investire complessivamente 6,9 milioni di euro, con il costante obiettivo di rinnovare le linee produttive e di aumentarne l'automazione e la digitalizzazione. Un importante focus sarà dedicato al tema del Planet Care con l'installazione di pompe di calore per l'efficientamento degli impianti esistenti e l'implementazione dell'intelligenza artificiale nel monitoraggio e gestione dei consumi energetici e delle fonti di approvvigionamento delle energie.

2.7

Personale dipendente

Al 31 dicembre 2025 la Società occupava complessivamente 1.409 dipendenti, così suddivisi: 124 dirigenti, 587 quadri, 349 impiegati e 349 operai.

Formazione

Explore More e Skills Power: sviluppo di carriera e competenze del futuro

Tra ottobre e novembre si è svolta l'edizione 2025 di **Explore More**, un ciclo di 12 appuntamenti dedicati allo sviluppo di carriera, alle competenze del futuro e ai nuovi modi di lavorare. L'iniziativa ha registrato oltre 800 partecipazioni, includendo un evento interamente in presenza riservato agli oltre 200 people manager in Italia. In parallelo, sempre a ottobre, è stato

AI Month: l'intelligenza artificiale al centro

Marzo è stato il mese dell'intelligenza artificiale. In coerenza con la strategia digital aziendale, sono stati organizzati 4 webinar sui principali tool di AI in uso in Sanofi, affiancati da 3 Expert Room dedicate ad approfondimenti

Learning Champions: democratizzare la formazione

Un progetto avviato nel 2024 e pienamente realizzato nel 2025 è quello dei **Learning Champions**: un team di circa 15 colleghi che ha contribuito alla democratizzazione del learning in Italia, facilitando 23 sessioni formative in

●
1.409 dipendenti
nel 2025
●

lanciato il progetto **Skills Power** (Skills Based Organization), che segna un cambio di paradigma: non più il focus sui ruoli, ma sulle competenze. Il progetto è stato accompagnato da 4 webinar formativi aperti a tutta la popolazione aziendale e ai manager, con oltre 300 partecipazioni tra employee e più di 100 tra i people manager.

e domande specifiche. Complessivamente si sono registrate oltre 500 partecipazioni, a testimonianza dell'elevato interesse verso questa dimensione strategica.

lingua italiana su temi trasversali come la gestione del cambiamento, lo storytelling, i bias cognitivi e le competenze interculturali. Oltre 250 persone hanno partecipato a queste iniziative.

Connettere sede e siti produttivi

In un'ottica di inclusione e democratizzazione dell'offerta formativa, nel mese di marzo sono stati organizzati due eventi presso i siti produttivi di Anagni e Scoppito. L'obiettivo era presentare ai colleghi degli stabilimenti i tool, le

Talent development: Cruise Your Wind e Mentorship

Nel 2025 è entrato nel vivo **Cruise Your Wind**, il programma dedicato agli internship, articolato in 4 appuntamenti (2 virtuali e 2 in presenza) tra gennaio e giugno. L'ingaggio dei partecipanti è stato molto elevato, con feedback estremamente positivi sia sui contenuti proposti sia sul networking creato.

Upskilling per i customer facing role

Dopo una lunga fase di progettazione, alla fine del 2025 ha preso il via un importante progetto di **Upskilling per i customer facing role**. Grazie al doppio finanziamento di Fondimpresa e del Fondo Nuove Competenze, sono state lanciate due edizioni del programma in collaborazione con SDA Bocconi, coinvolgendo oltre 50 colleghi. Il progetto, sviluppato in

Hybrid Policy e nuovi modi di lavorare

A seguito dell'introduzione della nuova Hybrid Policy ad aprile, sono state organizzate 4 edizioni di workshop (3 ore ciascuna) dedicate ai dirigenti della sede di Milano. Circa 100 colleghi sono stati coinvolti in sessioni di approfondimento sull'andamento del mercato

Formazione manageriale: Ambrosetti, WOBI e Valore D

Anche nel 2025 è proseguita con successo la collaborazione con **Ambrosetti Management**, che ha offerto a circa 290 manager aziendali un ciclo di oltre 30 incontri annuali (1,5 ore ciascuno) su scenari, trend e tematiche di attualità. Le oltre 200 partecipazioni complessive hanno registrato un indice di gradimento molto alto, superiore a 5 punti su una scala da 1 a 6.

A novembre, 12 top manager aziendali e loro primi riporti hanno partecipato al **WOBI – World**

Dialoghi di Scienza: R&D-driven

A supporto della strategia che vede Sanofi R&D-driven, nella seconda parte dell'anno sono stati organizzati i **Dialoghi di Scienza**, una serie di 5 webinar divulgativi (1 ora ciascuno) per scoprire da vicino le molecole innovative

piattaforme e i programmi formativi disponibili, creando un'occasione di connessione tra sede e siti e di condivisione di best practice. Oltre 200 colleghi sono stati coinvolti.

Ad aprile si è concluso con un evento celebrativo presso la caffetteria aziendale il percorso di **Mentorship aziendale**, avviato nel 2024. Quasi tutti i 40 colleghi coinvolti (mentor e mentee) hanno partecipato a un momento molto emozionante e coinvolgente, con ottimi feedback complessivi.

concertazione con business le RSU, prevede 13 giornate di formazione presso il prestigioso campus SDA Bocconi e nasce dalla duplice volontà di valorizzare le persone che lavorano a stretto contatto con il territorio e di sfruttare al meglio i finanziamenti offerti dal sistema governativo della formazione.

e dello smart working, con l'obiettivo di costruire insieme ai manager e ai leader aziendali uno storytelling credibile e autentico per motivare e ingaggiare le persone nella nuova organizzazione del lavoro.

Business Forum Milano, due giorni di interventi con personaggi di altissimo livello provenienti dal mondo dello sport, della politica, della cultura e del business. Un appuntamento di grande valore ispirazionale e formativo. Da segnalare anche la partnership con **Valore D** che ha consentito a circa 15 colleghi di fruire dell'offerta dell'Academy: percorsi per young talent e senior manager, mentoring interaziendale, incontri formativi e sharing lab, con l'obiettivo di creare preziose occasioni di confronto e scambio.

che stanno per trasformare il futuro e vivere da protagonisti i momenti chiave dei prossimi lanci. Ogni webinar ha registrato in media oltre 200 partecipazioni. Il programma proseguirà anche nel 2026.

Cultura ed etica: Pillole di Etica e Lego Serious Play

Nel corso del 2025 hanno preso vita due interessanti progetti dedicati alla cultura aziendale e all'etica. Sono stati organizzati 5 appuntamenti denominati **Pillole di Etica ed Oltre** (45 minuti ciascuno), con una partecipazione media di 250 persone, per sensibilizzare sui principi fondamentali del codice di condotta e sulla necessità di costruire un ambiente di lavoro psicologicamente sicuro.

Certificazione SA8000

Da segnalare il raggiungimento della certificazione **SA8000**. Una delle condizioni necessarie per l'ottenimento è stata la formazione di tutta la popolazione aziendale.

Finanziamenti della formazione

Nel corso del 2025 sono stati aperti 3 piani formativi finanziati attraverso **Fondimpresa** e 3 attraverso **Fondirigenti**. Il 2025 è stato anche l'anno della terza edizione del **Fondo Nuove Competenze**, che ha consentito di aumentare le risorse disponibili per il percorso dedicato ai customer facing role, rivestendo un ruolo fondamentale nella realizzazione di questo

Formazione per i temi di salute e sicurezza

Nel corso del 2025 è stata erogata un' articolata attività formativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rivolta ai lavoratori delle sedi di Milano e Roma, nonché alla Sales Force. La formazione, sviluppata attraverso lezioni in presenza, sessioni a distanza e addestramenti sul campo, ha totalizzato **2.059 ore complessive** ed è stata realizzata anche con il supporto di società specializzate esterne. In considerazione dell'esposizione al rischio derivante dalla circolazione stradale del personale operante sul territorio, è stato implementato un programma di mentoring condotto dai preposti, finalizzato a mantenere elevata l'attenzione e la consapevolezza durante la guida. Le sessioni di mentoring, con cadenza annuale, sono state tracciate mediante la compilazione di appositi questionari. L'iniziativa ha coinvolto **169 lavoratori e 30 preposti**.

Di seguito il dettaglio della formazione erogata:

- in modalità a distanza sono state proposte sessioni di formazione generale e specifica per la sicurezza a tutti i nuovi ingressi ai sensi del D. Legislativo 81/08 a cui hanno partecipato rispettivamente 69 e 97 lavoratori (comprendendo gli stagisti e i

Parallelamente, il team Transformation ha iniziato a coinvolgere alcuni team sul tema della presa di decisione e della sicurezza psicologica attraverso l'uso dei mattoncini **Lego Serious Play**, grazie alla presenza di una collega certificata. Sono stati organizzati 2 appuntamenti e altri ne seguiranno nel corso del 2026.

Tramite webinar aperti a tutti e successive fruizioni online è stato possibile raggiungere la quasi totalità dei colleghi Sanofians.

programma così atteso in azienda.

I fondi interprofessionali rappresentano un valido supporto nella gestione finanziaria del training in Italia, consentendo risparmi significativi sulla voce training senza intaccare la programmazione complessiva e la qualità dei progetti realizzati.

somministrati);

- sono stati formati 5 preposti (people manager);
- nel periodo che intercorre tra marzo e novembre 2025, per il personale della rete commerciale sono state organizzate 6 sessioni presso il circuito convenzionato, durante le quali gli allievi hanno affrontato un addestramento di Guida Sicura Percettiva, finalizzato ad acquisire maggiore sicurezza e consapevolezza alla guida in situazioni d'emergenza anche con particolari condizioni climatiche. Tale formazione ha coinvolto 151 partecipanti;
- sono state sviluppate ed erogate quattro giornate di approfondimento con l'obiettivo di formare i colleghi della squadra di emergenza alla gestione di persone con disabilità durante le situazioni di emergenza, per coloro che lavorano presso l'ufficio di Milano; alle giornate hanno partecipato 21 colleghi, per una durata di 3 ore;
- è stato svolto l'aggiornamento annuale di 8 ore per i 6 Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

2.8

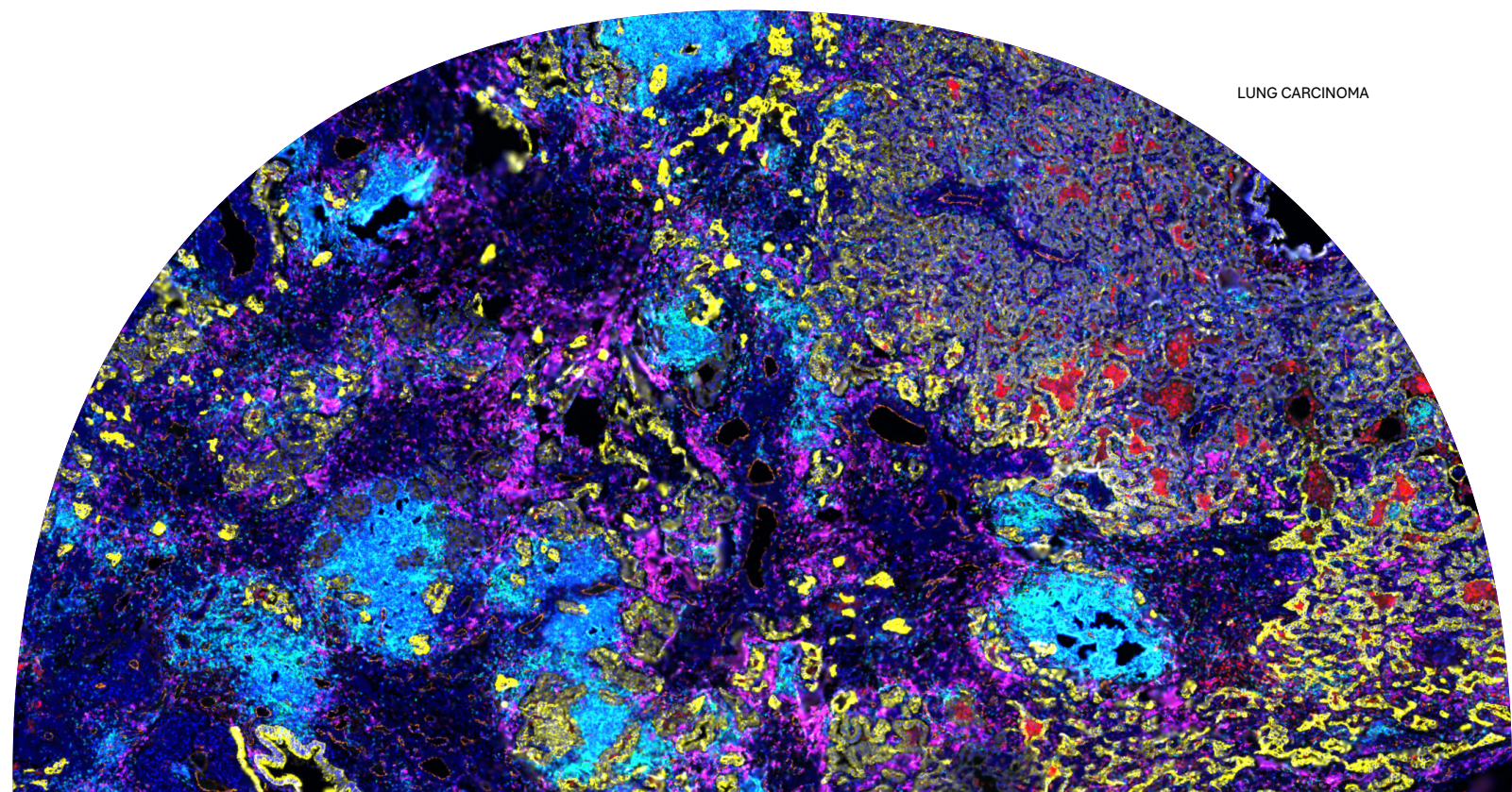
Certificazioni

La Società aderisce e realizza sistemi di gestione per le tematiche relative alla Salute e Sicurezza sul Lavoro, in particolare quelle concernenti lo standard internazionale ISO 45001 e quelle sulle tematiche ambientali dello standard ISO 14001. In rapporto ai requisiti specifici di queste norme occorre sottoporsi a una valutazione periodica da parte dell'ente certificatore. Un risultato significativo, frutto di un processo che integra le attività di Salute, Sicurezza e Ambiente, le strategie e le priorità di business con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sano e sicuro, tutelare gli aspetti di ecosostenibilità ambientale e di risparmio energetico.

Nel corso dell'anno 2025 Sanofi ha sostenuto la verifica di sorveglianza per il mantenimento della certificazione ISO 45001:2018 per gli uffici di Milano, Roma e rete commerciale. A partire dal 2022, anno in cui gli uffici sono stati auditati, la sede di Milano possiede la certificazione ambientale ISO 14001:2015 multi-sito, (SGS) con audit di mantenimento attraverso visite a campione.

Le raccomandazioni rilevate dagli auditor degli enti di certificazione hanno fornito alcuni spunti di miglioramento per il sistema di gestione e l'esito delle verifiche è stato complessivamente positivo, con nessuna non conformità.

LUNG CARCINOMA



La Società dal 2023 ha recepito le priorità del Gender Equality Plan 2020-2025 e, in coerenza con la strategia per la parità di genere dell'Unione Europea (EU), ha assunto l'impegno a promuovere le azioni da realizzarsi per garantire la parità di genere e le pari opportunità.

Al fine di raggiungere al meglio l'obiettivo di parità di genere, Sanofi Italia ha ottenuto la certificazione UNI PdR 125:2022, per favorire attraverso azioni specifiche un cambiamento culturale e strutturale nella realtà d'impresa e contrastare le discriminazioni di genere. Nel corso degli anni 2024 e 2025, Sanofi ha mantenuto gli impegni assunti e realizzato con successo il piano triennale di azioni previsto, superando le verifiche di sorveglianza per il mantenimento della certificazione.

La Società dal 2024 si è certificata UNI ISO 30415 Diversity and Inclusion, standard internazionale che monitora la conformità dell'organizzazione rispetto ai principi di Culture & Inclusion e conferma l'impegno nel

promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, rafforzando la responsabilità e la visione strategica dell'azienda in materia di inclusione, parità di genere ed empowerment femminile.

Sanofi ha inoltre ottenuto nel 2025 la certificazione SA8000, standard internazionale che attesta l'impegno dell'azienda nella responsabilità sociale d'impresa, garantendo condizioni di lavoro etiche, il rispetto dei diritti dei lavoratori e la promozione di pratiche aziendali sostenibili e responsabili.

La Società mantiene inoltre l'impegno sulle attività di certificazione ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità delle sedi di Milano e Roma. Nel corso del 2025, gli audit di sorveglianza da parte dell'ente di certificazione BSI (British Standards Institution) hanno confermato che gli elementi del campo di applicazione della certificazione (tra cui i processi di Informazione Scientifica secondo quanto previsto da Farmindustria) e i requisiti dello standard sono efficacemente gestiti.



2.9 Governance

La Società adotta un modello di governance fondato su principi di trasparenza, adeguata ripartizione delle funzioni e delle responsabilità e corretta gestione societaria.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Sanofi S.A. (Francia) ed è interamente detenuta dal Socio Unico Sanofi Foreign Participations B.V., che possiede il 100% del capitale sociale. L'assetto organizzativo si compone di: un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, che si è riunito tre volte nel corso dell'anno; un Collegio Sindacale, anch'esso costituito da tre membri e che si è riunito con cadenza bimestrale, e una Società di Revisione. Completa la struttura di controllo l'Organismo di Vigilanza, formato da tre membri che, nel corso dell'anno 2025, ha svolto la propria attività di vigilanza su funzionamento, osservanza ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello) nonché sulla sua validità e adeguatezza, riunendosi con cadenza almeno mensile.

Nel corso dell'esercizio in esame la Società ha continuato a perseguire le attività necessarie per il rispetto e l'applicazione del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e con delibera del Consiglio di Amministrazione datata 24 marzo 2025 ha provveduto ad adottare una versione aggiornata del Modello e del relativo documento di risk assessment. Importante evidenziare che il Gruppo Sanofi ha adottato già dal gennaio 2023 un nuovo Codice di Condotta che ha sostituito il Codice Etico e che rappresenta il documento fondamentale per tutti i dipendenti e collaboratori e anche

un impegno pubblico nei confronti di tutti gli stakeholder, operatori sanitari, pazienti, scienziati, investitori ai quali viene data la possibilità di conoscere i valori a cui il Gruppo Sanofi si riferisce.

La Società ha organizzato anche nel corso del 2025 apposite sessioni di formazione per la continua diffusione e conoscenza del Codice di Condotta e del Modello; inoltre un corso obbligatorio è stato inviato a tutti i dipendenti e viene tuttora inviato dinamicamente ai nuovi assunti attraverso il sistema formativo aziendale iLearn. La Società è soggetta - in quanto controllata da Sanofi S.A. (Francia), quotata anche alla Borsa di New York - alle attività di controllo interno connesse agli adempimenti per il rispetto del Sarbanes-Oxley Act 404.

Completano il sistema di controllo interno le certificazioni conseguite dalla Società, per le quali si rimanda al relativo paragrafo denominato "Certificazioni" di cui alla presente "Relazione sull'esercizio della gestione 2025". Tali certificazioni attestano l'impegno della Società nel garantire i più elevati standard operativi e il rispetto delle best practice di settore.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio in esame quote proprie e quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- la Società non dispone di sedi secondarie;
- l'uso di strumenti finanziari da parte della Società non è rilevante.

2.10

La sostenibilità in Sanofi: un approccio integrato

Sanofi è un'azienda biofarmaceutica guidata dalla ricerca, potenziata dall'intelligenza artificiale e impegnata a migliorare la vita delle persone generando valore. Questa missione orienta ogni decisione e si traduce in un portafoglio innovativo che contribuisce quotidianamente alla salute pubblica globale. Attraverso l'IA e la standardizzazione dei processi, l'azienda accelera l'efficienza

operativa e rafforza una cultura collaborativa fondata su quattro valori: **puntare in alto**, trasformando gli errori in opportunità; **agire per i pazienti** con integrità e trasparenza; **essere audaci**, cogliendo le opportunità e promuovendo il progresso scientifico; **guidare insieme**, costruendo relazioni di fiducia verso obiettivi comuni.

La strategia di sostenibilità AIR

Per Sanofi la sostenibilità è parte integrante del modello di business. Riconoscendo la stretta interconnessione tra salute delle persone e salute del pianeta, l'azienda ha definito una strategia articolata in tre pilastri: **AIR**, come l'aria che respiriamo:

- **Access to Healthcare**: programmi per un accesso equo e sostenibile alla salute, con attenzione alle patologie influenzate dai cambiamenti climatici;
- **Environmental Impact**: mitigazione dell'impatto ambientale e adattamento ai rischi climatici;

- **Resilience of Healthcare Systems**: rafforzamento dei sistemi sanitari locali attraverso prevenzione, diagnosi precoce e formazione.

Oltre il 70% del portafoglio e più del 75% della pipeline sono rivolti a patologie aggravate dai cambiamenti climatici. Tra gli obiettivi globali: **neutralità carbonica entro il 2030** e **azzeramento delle emissioni nette entro il 2045**, in linea con il target di 1,5 °C.

Per maggiori approfondimenti: [Sustainability/Environmental Impact](#)

Access to Healthcare

Building access to care programs for populations most affected by diseases exacerbated by environmental challenges



Environmental Impact

Reducing environmental impact across the value chain while adapting to climate change

Resilience of healthcare systems

Reducing healthcare environmental footprint while improving resilience

I fondamenti della sostenibilità

Una cultura inclusiva per salute e benessere

La persona è al centro della strategia di Sanofi. L'azienda investe in formazione, ambiente inclusivo, salute fisica e psicologica e programmi di welfare. In Italia, la funzione **Culture, Inclusion & Experience (CIE)** crea un ambiente in cui ogni persona possa sentirsi valorizzata ed esprimere la propria autenticità.

Il percorso di cambiamento culturale ha portato ad **azzerare il Gender Pay Gap**, con un dato del +3,9% a favore delle donne. Nel 2025 l'azienda ha ottenuto 3 certificazioni:

- **SA 8000**: responsabilità sociale e diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura;
- **Age Friendly Employer**: valorizzazione della diversità d'età e collaborazione intergenerazionale;
- **Health Friendly Company** (rinnovo 2025/26): promozione della salute e del benessere dei dipendenti.

Già dal 2023 Sanofi detiene la **Certificazione per la parità di genere UNI PdR125:2022**, che attesta parità di trattamento in occupazione, selezione, formazione, crescita professionale e retribuzione.

Gender Pay Gap azzerato, con un differenziale del 3,9% a favore delle donne

Sanofi Italia ha ottenuto la certificazione SA8000



Il programma All Well e Telus Health

Il programma **All Well** rende il benessere dei dipendenti una priorità concreta con iniziative costantemente aggiornate. Nel 2025 è stato lanciato **Telus Health**, servizio confidenziale e gratuito, disponibile 24/7, rivolto a

dipendenti e famiglie. Include: life coaching, mindfulness coaching, supporto manageriale e una piattaforma digitale con strumenti di autovalutazione. Inoltre, offre supporto psicologico, finanziario e legale.

Violenza di genere: il progetto Ambassador Libellula

Nel 2025 si è completata la formazione dei sette **Ambassador Libellula**, nell'ambito della collaborazione con la Fondazione che riunisce oltre 150 aziende italiane contro la violenza di genere. Gli Ambassador, insieme all'assistente sociale aziendale, rappresentano un punto di

riferimento interno per situazioni di disagio. Il progetto di autodifesa, alla seconda edizione, ha raggiunto l'intero perimetro di Sanofi Italia (rete esterna, Scoppito e Anagni), con distribuzione del vademecum contro la violenza.

Genitorialità: un ecosistema di supporto in espansione

Nel 2025 è stato avviato il **Programma di Sostegno alla Genitorialità** — con l'Assistente Sociale aziendale e People Services — e lanciata la piattaforma globale **Sanofi Connect Us** per condividere esperienze tra genitori di tutto il mondo, incluso il programma **Holidays Exchange** per esperienze di immersione culturale dei figli.

Sono stati inoltre confermati il **bonus di**

1.000 euro per neogenitori (asilo, libri, campus), la giornata di permesso retribuita per eventi scolastici (figli 0-14 anni) e il programma **Professione Genitori** con Jointly (moduli su educazione digitale, orientamento scolastico e universitario). Rinnovato anche il **Premio Alunni Meritevoli** e il supporto tramite l'associazione **Enfants de Sanofi**.

Un ecosistema inclusivo

Sanofi Italia si fonda su due pilastri complementari:

1. Employee Business Resource Groups (EBRG): 64 dipendenti coinvolti in 5 aree: Gender+, Ability+, Pride+, Generations+, Culture & Origins+, con il duplice obiettivo di promuovere inclusione e contribuire al business.

2. Affinity Groups: spazi sicuri di supporto

reciproco:

- **Cancer & Work – Acting Together:** retribuzione al 100% per 12 mesi, flessibilità al rientro, sostegno economico di 2.000 € e supporto per caregiver;
- **Women's Life Stages & Work:** sostegno nelle diverse fasi della vita della donna;
- **Parents & Work:** supporto alla conciliazione vita-lavoro.

hanno coinvolto **887 partecipanti** in tutta Italia, incluse collaborazioni con la Fondazione Tavecchio e Rugby Capitolina.

La Sanofi Cup

Lo spirito sportivo nato dalla sponsorship ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024 prosegue con la preparazione alla **Sanofi Cup 2026**: sfide sportive e sociali che nel 2025

Integrated Patient Engagement e campagne di sensibilizzazione

Sanofi adotta un approccio di **Integrated Patient Engagement (IPE)**, coinvolgendo i pazienti lungo tutte le fasi di sviluppo delle soluzioni di salute e misurando qualità ed efficacia delle interazioni. In Italia, campagne

di sensibilizzazione e iniziative di advocacy co-create con le comunità di pazienti promuovono conoscenza, diagnosi tempestiva e modelli di cura inclusivi.

Il Patient Council di Sanofi Italia

Avviato nel 2023, il **Patient Council** integra il punto di vista del paziente nell'intero processo di sviluppo terapeutico. Nel 2025 il programma si è consolidato con una piattaforma strutturata di confronto con **oltre 20 associazioni**, con un focus sull'intelligenza artificiale applicata alla sanità.

Le campagne di sensibilizzazione

Screening pediatrico per Diabete di tipo 1: prosegue il progetto **DIVE** e la campagna **"Un passo avanti"** con il progetto educativo **"Elio e il giorno del coraggio"** per le scuole primarie, realizzato con Libri e patrocinato da SID, AMD, SIEDP, FIMP, SIP, Diabete Italia e Fondazione Italiana Diabete. Distribuiti oltre **2.000 kit**, raggiungendo più di **50.000 persone**. L'Italia è il primo Paese al mondo con un programma di screening nazionale regolato per legge (L. 130/2023);

Together Against RSV: alla quarta edizione, la campagna raggiunge milioni di famiglie attraverso TV, radio, digital e social media, con distribuzione del **Diario del bebè** nei punti nascita. Patrocinata da SIN, SIP, SItI e FIMP;

#ChiamalePerNome: campagna per la Giornata Mondiale delle Malattie Rare, in un percorso pluriennale dal 2021 contro stereotipi e per la dignità dei pazienti. Include strategia social, media relations, evento istituzionale a Roma e la rubrica **Voci Rare** del podcast Sentirsi in Salute;

Scratched Out: iniziativa sul prurito cronico da dermatite atopica e prurigo nodularis, con uno spot TV realizzato incidendo manualmente la pellicola 35 mm, patrocinata da ANDeA, ADOI e SIDeMaST;

"Salute, Pinocchio!": collana di fumetti educativi con PHR, PreSa e Giunti Editore. Il secondo volume sul sistema immunitario

Etica e integrità nel business

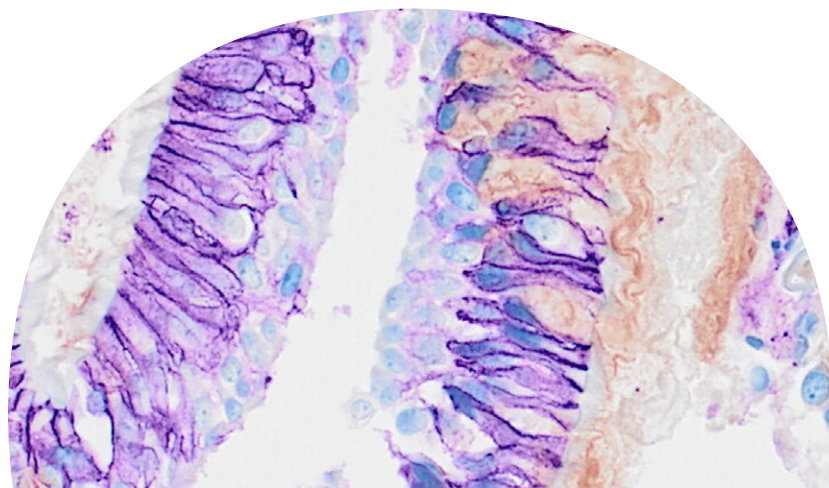
Etica e integrità sono il fondamento del modo di fare impresa in Sanofi e guidano i processi decisionali a ogni livello.

Il **Codice di Condotta** rappresenta la bussola

è stato distribuito gratuitamente sui treni Intercity e nelle Freccia Lounge di Trenitalia.

morale dell'organizzazione, definendo principi di etica, integrità, trasparenza e rispetto delle persone lungo l'intera catena del valore.

●
Oltre 20
associazioni
coinvolte nel
Patient Council
di Sanofi Italia
●
Oltre **2.000 kit**
distribuiti e più di
50.000 persone
raggiunte dalla
campagna sul
diabete di tipo 1
"Elio e il giorno del
coraggio"
●



NASAL BRUSHING CELLS

2.11

Direzione e coordinamento della Società e rapporti con le parti correlate

Ai sensi dell’art. 2497bis del Codice Civile, si dichiara che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Capogruppo francese Sanofi S.A. I rapporti con Sanofi S.A. e con le altre società soggette alla sua direzione e coordinamento sono improntati a normali condizioni di mercato, non generando quindi

effetto sull’esercizio d’impresa e sui risultati della Società.

Vengono elencati di seguito i principali rapporti intrattenuti nel corso dell’esercizio con le società del Gruppo:

Sanofi SA (Francia)	Conto Corrente euro-cashpooling Riaddebito costi per Ricerca e Sviluppo Contratti di copertura dei rischi su cambi
Sanofi Winthrop Industries (Francia) (SWIND)	Riaddebiti costi per servizi
SIP SCS (Francia)	Royalties attive
Carraig Insurance DAC (Ireland)	Contratti per polizze assicurative

La Società intrattiene inoltre normali rapporti di compravendita di semilavorati e prodotti finiti con altre società del Gruppo Sanofi.

Si riporta sotto la tabella che espone le operazioni realizzate con parti correlate nell’esercizio corrente (in migliaia di euro):

Trading Partner ICO	Controparte correlata	Paese	Crediti	Gestione accentrata tesoreria - Cash pooling	Debiti	Ricavi/Proventi	Costi acquisto di beni	Costi prestazione ed ottenimento di servizi
00001	Sanofi	FR - FRANCE	358	337.321	-1.990	22.250	-	-2.037
00122	Sanofi Winthrop Industrie	FR - FRANCE	35.720	-	-192.211	261.242	-892.823	-4.567
00126	Sanofi-Aventis Recherche & Développement	FR - FRANCE	-	-	-	238	-	-
00142	Sanofi-Aventis S.A.	ES - ESPAGNE	19	-	-	179	-	-
00410	Sanofi Chimie	FR - FRANCE	-	-	-	-	-	5
00433	Chinoïn Private Co. Ltd	HU - HONGRIE	5	-	-	83	-	-
00451	Sanofi-Aventis (Suisse) SA	CH - SUISSE	-	-	-	1.991	-	-
00673	Opella Healthcare Italy S.R.L.	IT - ITALIE	-	-	-	2.222	-	-
00681	Sanofi Ilac Sanayi ve Ticaret A.S.	TR - TURQUIE	4	-	-	47	-	-
01081	SIP SCS	FR - FRANCE	1.105	-	-	5.717	-	-
01205	Opella Healthcare International SAS	FR - FRANCE	-	-	-	3.469	-	-
01383	Sanofi AATD	US - USA	47	-	-	47	-	-
01457	Opella Healthcare Poland sp.Z.O.O	PL - POLOGNE	-	-	-	19	-	-
02121	Sanofi K.K.	JP - JAPON	-	-	-	252	-	-
02168	Sanofi-Aventis Deutschland GmbH	DE - ALLEMAGNE	41	-	-38	151	-	-40
02405	Sanofi International AG	CH - SUISSE	6.710	-	-	6.710	-	-
04045	Carraig Insurance DAC	IE - IRLANDE	-	-	-	-	-	-1.075
22102	Genzyme Therapeutic Products Limited Partnership	US - USA	-	-	-6.990	34	-7.980	-7
22491	Genzyme Ireland Limited	IE - IRLANDE	4.564	-	-	4.597	-	-
22521	Sanofi B.V.	NL - PAYS BAS	7	-	-47.121	-	-187.223	-
26310	Sanofi Pasteur	FR - FRANCE	-	-	-6.775	-	-	-
62605	Sanofi Pasteur Inc.	US - USA	274	-	-	296	-	-
70525	A. Nattermann & Cie. GmbH	DE - ALLEMAGNE	-	-	-	1	-	-
			48.854	337.321	-255.125	309.544	-1.088.025	-7.721

2.12

Evoluzione prevedibile della gestione

Le vendite sul territorio nazionale nel 2026 sono previste in leggera crescita rispetto a quelle del 2025. A fronte della perdurante erosione del fatturato dei prodotti maturi, continua la positiva performance dei prodotti inclusi nella Business Unit Specialty Care e in particolar modo del farmaco Dupixent.

Per quanto riguarda le esportazioni si prevede un fatturato 2026 in crescita rispetto all'anno precedente, specialmente per lo stabilimento di Anagni. Le previsioni per il 2026, relativamente ai siti industriali, sono già descritte nella sezione "Attività produttiva" della presente Relazione.

Importante sottolineare che nel 2026 Sanofi

continuerà a focalizzarsi sull'obiettivo di diventare leader nell'immunologia entro il 2030, trasformando la propria pipeline e concentrandosi sui trattamenti innovativi, perseguendo l'ambizioso obiettivo di sviluppare farmaci e vaccini all'avanguardia, capaci di migliorare in modo significativo la qualità della vita dei pazienti.

Nella situazione sopra descritta, gli Amministratori della Società, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, hanno ritenuto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

*Signori Soci,
vi invitiamo ad approvare il presente bilancio,
conforme alle scritture contabili e a deliberare
in merito alla destinazione dell'utile
di esercizio di euro 241.444 mila.*

*p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marcello Cattani)*

Milano, 18 marzo 2026



Sviluppo sostenibile

Integriamo la sostenibilità nello sviluppo delle nostre soluzioni, riducendo l'impatto ambientale dei prodotti, e contribuendo a un modello di innovazione più responsabile per la tutela della salute.

03

Bilancio d'esercizio
al 31.12.2025 Sanofi S.r.l.

Céline, due volte campionessa del mondo di para-surf, Francia
Convive con la sclerosi multipla secondaria progressiva

Stato Patrimoniale Attivo

	31.12.2025	31.12.2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.211.225	36.189.466
5) Avviamento	548.016	1.096.032
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.600	394.013
7) Altre	2.366.925	3.061.672
Totale immobilizzazioni immateriali	22.135.767	40.741.184
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	37.836.884	30.613.023
2) Impianti e macchinari	128.760.942	105.294.808
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.972.782	2.613.687
4) Altri beni	4.999.925	4.408.745
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	47.593.079	73.670.586
Totale immobilizzazioni materiali	222.163.612	216.600.849
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	244.299.379	257.342.032

Stato Patrimoniale Attivo

	31.12.2025	31.12.2024
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.264.567	49.571.377
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	88.268.536	63.350.122
4) Prodotti finiti e merci	256.882.971	275.056.063
Totale rimanenze	380.416.074	387.977.561
II. Crediti		
1) Verso clienti	123.379.281	125.199.305
4) Verso controllanti	358.082	13.663.033
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.495.458	52.320.802
5-bis) Crediti Tributari	45.598.571	4.619.347
5-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.807.408	70.385.402
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.546.267	11.975.470
5-quater) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.325.539	17.041.872
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.004.069	1.004.069
Totale crediti	284.514.675	296.209.302
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
8) Attività per la gestione accentrata della tesoreria	337.320.718	297.890.526
Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	337.320.718	297.890.526
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	67.172	42.293
Totale disponibilità liquide	67.172	42.293
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.002.318.639	982.119.682
D) RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	650.996	1.288.279
TOTALE RATEI E RISCONTI	650.996	1.288.279
TOTALE ATTIVO	1.247.269.014	1.240.749.993

Stato Patrimoniale Passivo

	31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	202.279.195	202.279.195
III. Riserva Riv. D.L. 14/08/2020 nr. 104	50.775.000	50.775.000
IV. Riserva legale	40.455.839	40.455.839
VI. Altre riserve		
- Riserva Straordinaria	48.367.559	131.210.354
- Avanzo di fusione	15.045.220	15.045.220
IX. Utile (perdita) dell'esercizio.	241.443.695	67.157.205
TOTALE PATRIMONIO NETTO	598.366.508	506.922.813
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	981.159	1.839.212
2) Fondo per imposte, anche differite	52.884.349	5.639.099
4) Altri	171.103.895	267.553.007
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	224.969.403	275.031.318
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.871.577	6.191.726
D) DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	994.937	994.937
7) Debiti verso fornitori	91.500.921	101.822.328
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
11 Debiti verso controllanti	1.989.687	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	253.134.866	235.698.323
12) Debiti tributari	9.249.957	45.014.577
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.954.409	8.227.585
14) Altri debiti	44.459.788	49.130.915
TOTALE DEBITI	410.284.566	440.888.665
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Risconti passivi	8.776.959	11.715.471
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.776.959	11.715.471
TOTALE PASSIVO	648.902.506	733.827.180
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.247.269.014	1.240.749.993

Conto Economico

	31.12.2025	31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.492.406.234	1.508.161.404
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.081.005	13.390.261
5) Altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.522.504	2.740.572
vari	292.098.364	56.682.179
Totale altri ricavi e proventi	298.620.868	59.422.751
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.801.108.107	1.580.974.416
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.146.085.695	1.128.178.773
7) Per servizi	118.231.046	134.919.259
8) Per godimento di beni di terzi	10.685.056	10.565.918
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	116.616.785	119.771.384
b) Oneri sociali	38.060.272	38.242.498
c) Trattamento di fine rapporto	7.752.418	8.053.012
e) Altri costi	2.054.784	65.792.369
Totale costi per il personale	164.484.258	231.859.262
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.779.488	3.993.236
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.508.653	16.117.746
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	652.527	5.569.643
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	208.787
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.940.667	25.889.411
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.619.066	-42.376.893
12) Accantonamenti per rischi	2.146.744	2.416.794
14) Oneri diversi di gestione	5.607.765	8.502.539
a) Minusvalenza di natura non finanziaria	0	182.108
c) Imposte indirette, tasse e contributi	3.268.631	3.988.484
d) Costi e oneri diversi di natura non finanziaria	2.339.134	4.331.947
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.483.800.296	1.499.955.063
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	317.307.811	81.019.353

	31.12.2025	31.12.2024
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	8.970.251	12.930.048
altri	216.641	628.166
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>9.186.892</i>	<i>13.558.214</i>
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari		
altri	-211.931	-705.662
<i>Totale interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	<i>-211.931</i>	<i>-705.662</i>
17 bis) Utili e perdite su cambi		
utili su cambi	139.493	143.441
perdite su cambi	-171.351	-158.195
<i>Totale utili e perdite su cambi</i>	<i>-31.858</i>	<i>-14.754</i>
17 ter) Effetti di attualizzazione fondi oneri	860.000	0
<i>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	<i>9.803.103</i>	<i>12.837.798</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</i>	<i>327.110.913</i>	<i>93.857.151</i>
E) 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	12.477.930	67.694.006
b) imposte relative ad esercizi precedenti	80.842	-5.600.059
c) imposte differite e anticipate	73.108.447	-35.394.000
<i>Totale</i>	<i>85.667.219</i>	<i>26.699.946</i>
21) <i>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</i>	<i>241.443.695</i>	<i>67.157.205</i>

Milano, 18 marzo 2026



Inclusione

- Costruiamo un ambiente di lavoro equo e inclusivo, in cui le **differenze** generano **valore** e dove ciascuno possa trovare spazio per esprimersi e contribuire pienamente.
-

04

Nota integrativa
al bilancio d'esercizio 2025
Sanofi S.r.l

Modalità di presentazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il Decreto), interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dall'1 gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile vigente al 31 dicembre 2025 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa intende fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un supplemento dei dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis o da altre leggi.

Direzione e coordinamento

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sanofi SA (Francia), ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Per quanto concerne le informazioni relative ai

Inoltre, fornisce tutte le informazioni complementari, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Le informazioni relative alle attività della Società e ai rapporti con le società del Gruppo sono illustrate nella relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

4.1

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto, con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla

legge, applicando i principi di redazione e i criteri di valutazione che seguono.

Principi di redazione e criteri di valutazione

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non si è proceduto a raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi e non sono state indicate le voci che non comportano alcun valore nell'esercizio in corso e in quello precedente.

I crediti e i debiti, ove non specificatamente indicato, si intendono esigibili entro l'esercizio successivo.

Non sussistono elementi dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale che ricadano sotto più voci dello schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2423 5° comma c.c.; tutti i dati esposti nel bilancio e nella presente nota integrativa, sono stati espressi in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente indicato. Non vi sono state deroghe alle disposizioni previste degli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I proventi e i ricavi sono inclusi, se realizzati o maturati per competenza, entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto delle perdite e dei rischi anche se conosciuti successivamente.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e non sono mutati rispetto all'esercizio precedente.

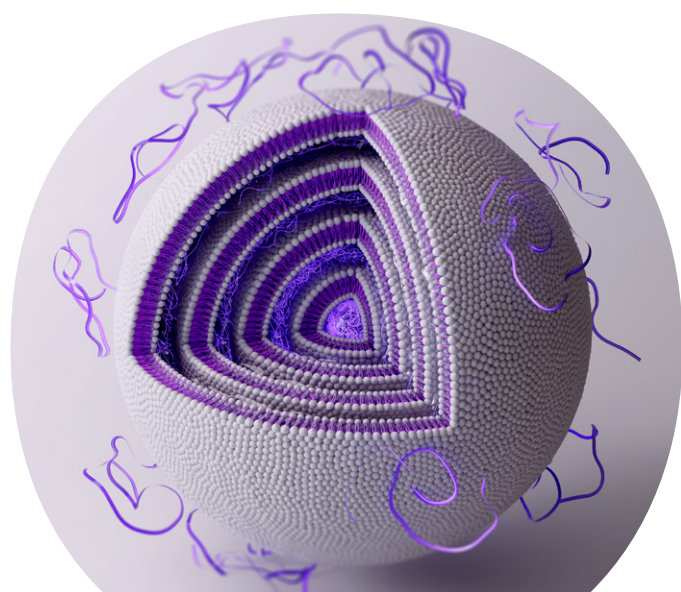
In base a quanto previsto dall'art 3, comma 2, del DPCM 10 dicembre 2008, la Società intende avvalersi dell'esonero di deposito del bilancio in formato XBRL.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo d'acquisto comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione oltre gli incrementi

dovuti all'applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria e dall'applicazione di altri provvedimenti che ne consentano l'iscrizione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Qualora la disponibilità all'uso e la capacità di produrre benefici economici delle attività in



analisi siano posticipati agli esercizi successivi, esse sono incluse nella voce “immobilizzazioni in corso” e non vengono ammortizzate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell’articolo 2426, comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate ad ammortamento in misura costante in cinque esercizi. I marchi relativi a prodotti sono ammortizzati in dieci anni. I software, soggetti a un più rapido processo di obsolescenza, sono ammortizzati in un periodo di tre anni.

L’avviamento è stato iscritto nell’attivo patrimoniale negli esercizi precedenti, con il consenso del Collegio Sindacale. Il valore d’iscrizione dell’avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l’acquisizione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l’acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d’acquisto, i costi accessori d’acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali e manodopera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione, fino al momento in cui il cespite è pronto per l’uso. Tale costo è incrementato a seguito dell’applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria e di altri provvedimenti che ne consentano l’iscrizione.

I costi di manutenzione aventi carattere incrementativo - in quanto accrescono la

dell’azienda o ramo d’azienda (o il valore di conferimento della medesima o il costo di acquisizione della società incorporata o fusa, o del patrimonio trasferito dalla società scissa alla società beneficiaria) ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L’ammortamento dell’avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l’avviamento stesso. Solo in casi eccezionali, in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l’avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a 10 anni. Nel caso in cui la vita utile stimata sia superiore a 10 anni, sono stati considerati i fatti e le circostanze oggettive a supporto di tale stima. La vita utile non supera mai i 20 anni.

La vita utile dell’avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso, non può essere modificata negli esercizi successivi.

Eventuali costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono interamente imputati al conto economico dell’esercizio in cui sono stati sostenuti.

vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo e tangibile incremento di capacità o produttività o di sicurezza sul lavoro o di miglioramento delle condizioni ambientali - sono capitalizzati, mentre i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati. I terreni non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull’intera durata di utilizzazione stimata.

Il dettaglio delle aliquote è riportato nel paragrafo di commento delle voci del Conto Economico.

Le immobilizzazioni non ancora entrate nel ciclo produttivo sono incluse nella voce “immobilizzazioni in corso” e non vengono ammortizzate.

I beni di costo unitario non superiori a € 516,46

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un’immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Qualora tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un’immobilizzazione (ossia il maggiore tra il

sono integralmente spesi nell’esercizio di acquisizione ed inseriti nella voce B6 del Conto Economico, tenuto conto della limitata significatività del loro valore e dell’onerosità della loro gestione amministrativo-contabile.

suo valore d’uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l’immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel Conto Economico nella voce B10 c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto qualora la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate a una permanenza durevole nel portafoglio della

società, altrimenti vengono rilevate nell’Attivo circolante eventualmente rettificato per tener conto delle perdite durevoli di valore.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all’atto dell’acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci degli esercizi successivi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che

una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il relativo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all’economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Partecipazioni immobilizzate di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in joint venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto

in ottemperanza all’art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell’OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del

patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il relativo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede

Strumenti finanziari derivati (operazioni di copertura rischi di cambio)

In bilancio sono esposti gli effetti delle operazioni di copertura rischi di cambio effettuata dalla Società per mezzo di contratti derivati stipulati con la controllante Sanofi (Francia), sulla base dei flussi monetari attesi nelle diverse divise estere. Data la tipologia di tali strumenti, a fine esercizio viene rideterminato il valore dei contratti derivati in essere come se l'operazione fosse rinegoziata a tale data.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti e obblighi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il valore di costo (d'acquisto o di produzione) e il valore di mercato. Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti, i semilavorati e le merci.

Per i prodotti finiti il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, delle energie, della manodopera diretta e le spese generali di produzione e industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza, quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste un "titolo"

affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure da una combinazione degli stessi, e non si preveda che le ragioni che l'hanno causata possano essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione del fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

prodotti. Sono esclusi gli oneri finanziari e le spese generali di struttura.

I valori delle rimanenze, determinati secondo il metodo del costo standard approssimato al costo effettivo, sono esposti al netto delle eventuali svalutazioni operate per materiali obsoleti e di lento rigiro, che sono stati valutati al valore presumibile di realizzo. Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione, nei limiti del costo originariamente sostenuto.

al credito e quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria, sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto

del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione; pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra

le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per l'ammontare ricevuto, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al valore nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti e ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.



Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;

- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti tutti i rischi inerenti il credito.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide

col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società

e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.



Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla

costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili, ossia quando il loro accadimento è ritenuto concretizzabile e nel caso in cui sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto viene stanziato per coprire la passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi e agli accordi integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria

2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Si segnala che, a seguito della variazione della normativa in merito alla destinazione dell'indennità di fine rapporto a eventuali fondi pensionistici complementari su scelta del singolo dipendente, il TFR maturato nell'esercizio trova solo in parte corrispondenza nel fondo TFR disponibile presso l'azienda: una parte, infatti, è stata versata ai rispettivi fondi scelti dai singoli dipendenti.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale degli elementi reddituali a cui si riferiscono, in

applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa nei confronti della controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali

costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (e il corrispondente costo, in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o

tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al valore nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti e ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

quali sconti (inclusi i pagamenti dovuti ai clienti se assimilabili), abbuoni, penalità e resi ed eventuali corrispettivi aggiuntivi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione;

- l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione: individuazione dei diritti e degli obblighi scaturenti dal medesimo contratto ma per i quali è richiesta una rilevazione separata;
- la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione: sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto;

• la rilevazione dei ricavi:

- in caso di vendite di beni è richiesto che sia avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e che l'ammontare dei ricavi possa essere determinato in modo attendibile;
- in caso di prestazione di servizi la rilevazione avviene in base allo stato di avanzamento qualora sia previsto contrattualmente che il corrispettivo maturi durante l'esecuzione della prestazione e se il ricavo di competenza sia attendibilmente misurabile.

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC 34, la Società ha adottato, nell'applicazione del nuovo standard, il c.d. metodo prospettico.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e

vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Debiti verso società del Gruppo

Le voci D9, D10 e D11 raccolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società

indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Il principio stabilisce un nuovo modello di rilevazione dei ricavi che sono classificati alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e alla voce A5 "Altri ricavi del conto economico", ai sensi dell'articolo 2425 del Codice Civile. Tale principio si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione

delle transazioni che non hanno finalità commerciali e/o di compravendita. Sono escluse, inoltre, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione perché, per le loro specificità, sono trattati in altri principi contabili. Il principio si sviluppa seguendo un processo strutturato in quattro fasi:

- la determinazione del prezzo complessivo del contratto: desumibile dalle clausole contrattuali, integrate con la valorizzazione delle eventuali cause di variabilità presenti,



Imposte correnti

Le imposte sul reddito dell'esercizio, determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale,

sono esposte al netto degli acconti versati, di eventuali crediti d'imposta e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari" o nella voce "Crediti tributari", qualora a credito.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali e considerando le aliquote fiscali in vigore previste al momento del riversamento.

L'iscrizione dei crediti per imposte anticipate è subordinata alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità ed è esposta nella voce "Imposte anticipate". I debiti per imposte differite sono invece esposti come detto nella voce "Fondo per imposte, anche differite".

Impegni, garanzie e passività potenziali (in precedenza Conti d'Ordine)

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie prestate, nonché i beni dati e ricevuti a vario

titolo non traslativo della proprietà.

Operazioni straordinarie

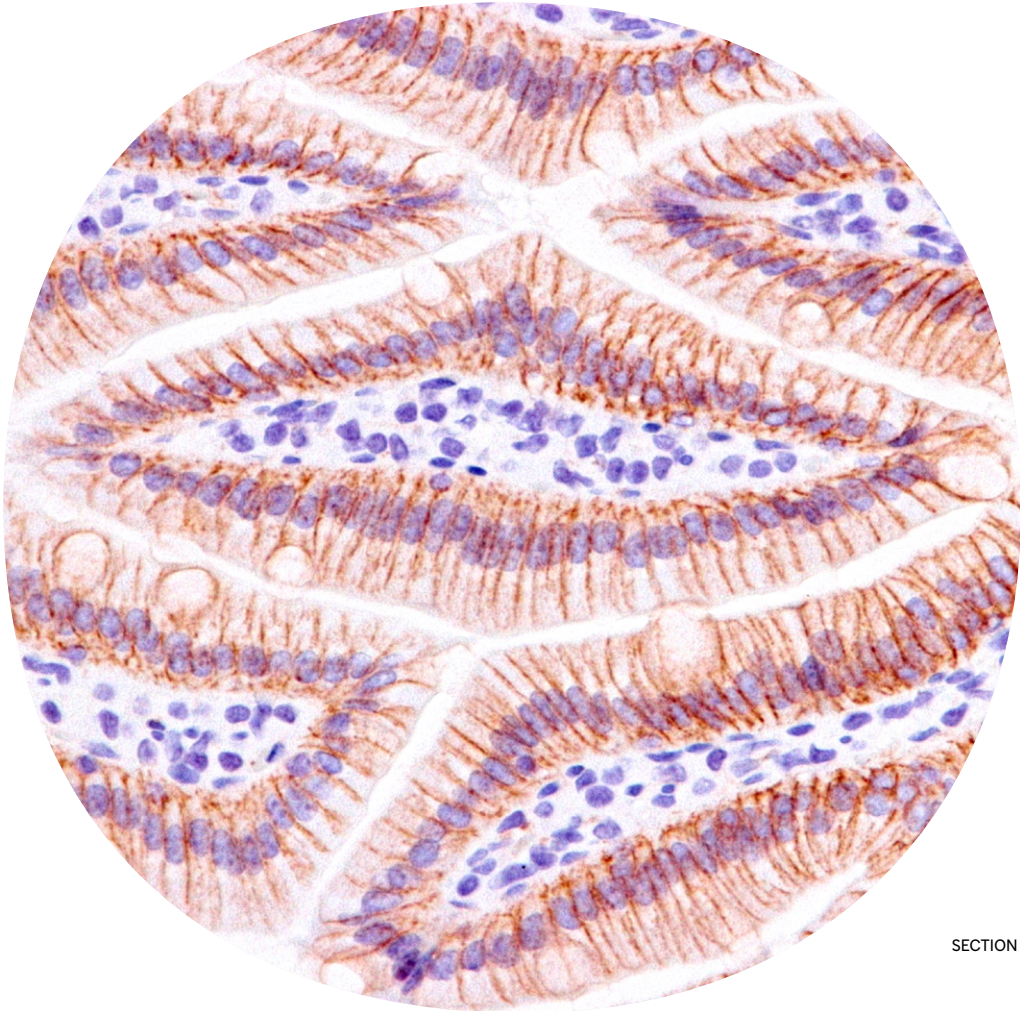
Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha perfezionato la cessione dei marchi Muscoril e Plasil nell'ambito della strategia di ottimizzazione del portafoglio prodotti del Gruppo Sanofi; l'operazione ha generato una plusvalenza da alienazione rilevata a conto economico tra i proventi vari.

Al 31 dicembre 2025, non sussistono obbligazioni residue connesse all'operazione. La cessione si inserisce nel più ampio processo di razionalizzazione del portafoglio del Gruppo, finalizzato alla concentrazione delle risorse sulle aree terapeutiche strategiche.

Nel corso del 2025, in continuità con gli anni precedenti e in accordo con le Organizzazioni Sindacali, la Società ha proseguito il proprio percorso di trasformazione anche attraverso interventi sul perimetro occupazionale. In questo quadro, sono state realizzate ulteriori

riduzioni dei rapporti di lavoro, facendo ricorso agli strumenti previsti dalla normativa, quali l'isopensione attraverso la procedura di cui alla Legge 223/91, riferite alla sede di Milano e alla rete degli Informatori Scientifici del Farmaco, nell'ambito dei progetti di riorganizzazione in atto.

Il Gruppo Sanofi sta portando avanti un processo di trasformazione globale orientato alla semplificazione e all'efficienza, anche attraverso progetti che prevedono una maggiore focalizzazione dei processi commerciali e di supporto con la creazione di centri servizi internazionali (HUB) verso cui vengono trasferite attività transazionali per una gestione più standardizzata e integrata. L'insieme di queste iniziative ha l'obiettivo di sviluppare modelli operativi più efficienti e sostenibili, garantendo al contempo un confronto costante con le Parti Sociali.



SECTION MOUSE INTESTINE

Variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci dell'Attivo e del Passivo

La presente nota integrativa è redatta in migliaia di Euro. Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 presenta le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

4.2 Stato patrimoniale attivo

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali
Ammontano a € 22.136 mila, con un decremento di € 18.605 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così dettagliate:



VALORI INIZIALI:

	Diritti di brevetto ind. e diritti ut.opere ingegno	Concessioni, Licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Costo storico	236	37.456	5.480	395	4.068	47.635
Rivalutazioni	0	45.037	0	0	0	45.037
Fondo ammortamento	-236	-46.304	-4.384	0	-1.007	-51.931
Saldo al 01.01.2025	0	36.189	1.096	395	3.061	40.741

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

Costo storico - incrementi/acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Costo storico - decrementi per dismissioni/alienazioni	0	-29.635	0	0	0	-29.635
Rivalutazioni - Storno costo storico per alienazioni	0	-19.610	0	0	0	-19.610
Fondo ammortamento - Incrementi	0	-1.376	-548		-855	-2.779
Fondo ammortamento - Decrementi per dismiss/alienazioni	0	33.566	0	0	0	33.566
Variazioni di categoria	0	77	0	-385	161	-147
Totale movimenti dell'esercizio 2025	0	-16.978	-548	-385	-694	-18.605

VALORI FINALI:

Costo storico	236	7.898	5.480	10	4.229	17.853
Rivalutazioni	0	25.427	0	0	0	25.427
Fondo ammortamento	-236	-14.114	-4.932	0	-1.862	-21.144
Saldo finale al 31.12.2025	0	19.211	548	10	2.367	22.136

La voce Avviamento riporta i valori iscritti a seguito dell'operazione straordinaria posta in essere negli esercizi precedenti e relativa all'acquisto del ramo d'azienda Pasteur, scorporato dalla joint venture Sanofi Merck Sharp & Dohme. Il valore di avviamento iscritto è pari a € 5.480 mila, ammortizzato in un periodo di 10 anni con un'aliquota del 10%. Sulla base dei piani pluriennali che indicano un andamento stabile e un soddisfacente livello di profitto dell'attività, non si intravedono rischi sulla recuperabilità dell'avviamento.

Il decremento nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risulta attribuibile alla cessione del marchio Muscoril, avvenuta nel corso dell'esercizio.

Il valore della rivalutazione 2020 effettuata ai sensi del D.L 14/08/2020 n.104 risulta iscritto nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per un ammontare di € 25.427 mila ed è riferita a una serie di marchi posseduti da Sanofi S.r.l., relativi a prodotti etici commercializzati dalla business unit General



Medicine. La vita utile dei marchi oggetto di rivalutazione è stata stimata in 20 anni. La Società aveva inoltre deciso di beneficiare del riconoscimento fiscale del maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione mediante il versamento nei termini di legge di un'imposta sostitutiva nella misura del 3% del maggior valore attribuito. Ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 162/2001 ed in linea con le indicazioni

del documento OIC 25, l'imposta dovuta è stata portata a riduzione della voce di patrimonio netto cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite, con contropartita a Debiti vs Erario. Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma del Codice Civile, riportiamo nella tabella che segue i beni immateriali per i quali sono state fatte le rivalutazioni previste da leggi di adeguamento monetario ed il relativo valore di rivalutazione:

Descrizione dei beni	"D.L. nr. 104/2020 Costo Storico	D.L. nr. 104/2020 Fondo Amm.to	Totale netto al 31.12.2025
Mittoval	3.089	-774	2.315
Rifadin	7.787	-1.952	5.835
Rifater	789	-198	591
Rifanah	4.982	-1.249	3.733
Rifocin	8.780	-2.201	6.579
Totale	25.427	-6.374	19.053



II. Immobilizzazioni materiali

Al netto del fondo ammortamento ammontano a € 222.163 mila, con un incremento di € 5.562

mila rispetto all'esercizio precedente e sono così dettagliate:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	TOTALE
VALORI INIZIALI:						
Costo storico	70.940	300.078	11.583	16.047	73.670	472.318
Rivalutazioni	23.099	462	0	0	0	23.561
Svalutazioni	-1.374	-2.918	-91	-9	0	-4.392
Fondo ammortamento	-62.052	-192.327	-8.878	-11.629	0	-274.886
Saldo al 01.01.2025	30.613	105.295	2.614	4.409	73.670	216.601

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

Costo storico - Incrementi	0	0	0	0	22.213	22.213
Costo storico - Decrementi per dismissioni/alienazioni	0	-1.383	-237	-102	0	-1.722
Fondo amm.to - Incrementi	-2.046	-13.797	-572	-1.095	0	-17.510
Fondo amm.to - Decrementi per dismiss/alienazioni	0	380	237	102	0	719
Svalutazione - Incrementi	0	-653	0	0	0	-653
Svalutazione - decrementi scioglimenti	1.373	0	0	0	0	1.373
Svalutazione - decrementi per dismissioni	0	995	0	0	0	995
Variazioni di categoria	7.897	37923	931	1.686	-48.290	147
Totale movimenti dell'esercizio 2025	7.224	23.465	359	591	-26.077	5.562

VALORI FINALI :

Costo storico	78.837	336.618	12.277	17.631	47.593	492.956
Rivalutazioni	23.099	462	0	0	0	23.561
Svalutazioni	-1	-2.576	-91	-9	0	-2.677
Fondo ammortamento	-64.098	-205.744	-9.213	-12.622	0	-291.677
Saldo finale al 31.12.2025	37.837	128.760	2.973	5.000	47.593	222.163

Le immobilizzazioni in corso vengono riclassificate nelle categorie specifiche al momento della loro entrata nel ciclo produttivo. L'incremento delle immobilizzazioni in corso, pari a € 22.213 mila è principalmente dovuto agli investimenti sostenuti nei siti industriali sugli impianti produttivi. Per il sito di Scoppito si evidenziano investimenti digitali strategici nell'ambito material handling ed energy saving per circa 1 M€, orientati all'efficientamento operativo e alla sostenibilità. Particolarmente rilevante è l'investimento di

oltre 6 M€ nel reparto di Manifattura Solidi Orali, concentrato sul centro di lavoro Granulazione. Questo intervento consente di migliorare la capacità produttiva, ottimizzare i processi di granulazione e garantire standard qualitativi superiori, riducendo al contempo i tempi di ciclo e aumentando la flessibilità operativa. Nel reparto Confezionamento, gli investimenti hanno riguardato la linea dosepack e la linea bottiglie, entrambe dedicate al lancio dei nuovi prodotti Rezurock e Rilzabrutinib. Il packaging di queste nuove famiglie di prodotto si differenzia significativamente dalle produzioni

standard di Established Products (EP) e richiede linee dedicate, dotate di tecnologie specifiche, in particolare in relazione al mercato US, garantendo così conformità e qualità del confezionamento.

Nell’ambito delle iniziative Planet Care, è stato avviato il progetto di introduzione delle heat pump per la sostenibilità/decarbonizzazione; il progetto verrà completato nel Q3-2026. Infine, per garantire la continuità operativa del sito, sono stati sostituiti i gruppi elettrogeni obsoleti con l’introduzione di due nuove unità. Per il sito di Anagni si evidenzia la prosecuzione degli investimenti strategici per l’introduzione di nuovi prodotti, con particolare focus sul trasferimento di prodotti biotecnologici dal sito irlandese di Waterford. Si tratta di farmaci biotecnologici per la cura delle malattie rare: Cerezyme, Fabrazyme e Nexviazyme.

Gli investimenti sono stati destinati alle aree di produzione sterile per l’acquisto di attrezzature per l’impianto isolatore, e ai laboratori per l’acquisizione di nuova strumentazione tecnologicamente avanzata. Il progetto comprende anche il trasferimento delle attività analitiche, rendendo il sito di Anagni

autonomo per il rilascio del prodotto.

Nell’area sterile sono stati avviati ulteriori investimenti mirati al miglioramento dei requisiti di qualità e dell’efficienza operativa, in particolare nelle aree di preparazione delle soluzioni e nel reparto di ispezione visiva, dove è stato avviato un progetto per l’acquisto di una nuova macchina ispezionatrice.

Gli investimenti includono, inoltre, iniziative per il miglioramento dell’efficienza energetica, con particolare attenzione all’ottimizzazione del sistema integrato sterile per temperatura, umidità e pressione (HVAC) e all’installazione di nuovi impianti con pompa di calore. Questi interventi mirano sia alla riduzione dei consumi energetici e dei costi operativi dello stabilimento, sia alla diminuzione delle emissioni di CO₂, in linea con la Global Energy Roadmap di Sanofi.

Riepiloghiamo qui di seguito i beni, tuttora iscritti in patrimonio, per i quali sono state effettuate rivalutazioni previste da leggi di adeguamento monetario e da altri provvedimenti consentiti e i relativi importi di rivalutazione:

Tipologia di rivalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	TOTALE
Rivalutazione ex lege 576/1975	67	0	67
Rivalutazione ex lege 72/1983	3.062	462	3.524
Rivalutazione ex lege 413/1991	6.792	0	6.792
Rivalutazione 2003	189	0	189
Rivalutazione 2005	12.989	0	12.989
TOTALE	23.099	462	23.561

Al 31 dicembre 2025, le rivalutazioni di cui sopra risultano ammortizzate per € 22.529 mila.

Si ricorda che la Società possiede due Impianti di Cogenerazione situati presso i siti di Anagni e Scoppito. Questi impianti sono stati acquisiti attraverso un leasing finanziario. Il contratto di leasing relativo al cogeneratore presente presso il sito di Scoppito si è concluso

nel corso dell’esercizio, mentre quello del sito di Anagni si è concluso nel corso dell’esercizio precedente. I canoni di leasing sono stati contabilizzati nella voce B8 per un importo pari a € 336 mila.

Il valore complessivo dei due macchinari è pari a € 6.275 mila e la durata dei contratti è stata di 10 anni.

III. Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

d) Altre imprese

Il valore delle partecipazioni in Consorzio Nazionale Imballaggi (valore € 4 mila) e consorzio Dafne (€ 9 mila) è stato

completamente azzerato nel corso dei precedenti esercizi, procedendo alla loro totale svalutazione.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al netto delle rettifiche di valore ed ammontano a € 380.416 mila con un decremento di € 7.562

mila rispetto all’esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Materie prime	21.342	34.848	-13.506
Materiale di confezionamento	8.959	11.043	-2.084
Semilavorati	102.836	72.636	30.200
Prodotti finiti e merci	260.180	285.897	-25.717
Materiale tecnico	7.634	7.832	-198
Fondo svalutazione magazzino	-20.535	-24.278	3.743
TOTALE	380.416	387.978	-7.562

Le rimanenze di magazzino risultano in diminuzione rispetto all’esercizio precedente a causa primariamente di due effetti: l’extra domanda di stock del vaccino Eflueda ed il disinvestimento del prodotto Libtayo della

nostra divisione Specialty Care. Si riporta qui di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

	31.12.2024	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2025
Fondo Svalutazione Magazzino	24.278	19.375	-11.514	-11.604	20.535



II. Crediti

1) Verso clienti

Ammontano a € 123.379 mila con un decremento di € 1.820 mila rispetto all'esercizio precedente.

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio

successivo.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo al 31.12.2024	1.444
Utilizzo per copertura perdite d'esercizio	-49
Scioglimento dell'esercizio	-198
Fondo al 31.12.2025	1.197

Il fondo copre i rischi di perdite relativi a crediti verso clienti di dubbia esigibilità. Il valore dei crediti commerciali include interessi di mora per € 3.981 mila, integralmente svalutati

dal fondo interessi di mora per considerare l'elevato rischio di mancate riscossioni, tipico della natura di questi crediti.

4) Verso controllanti

Ammontano a € 358 mila con un decremento di € 13.305 mila rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Sanofi (Francia) per forniture di servizi	357	13.656	-13.299
Sanofi (Francia) per FMV copertura cambi	1	7	-6
TOTALE	358	13.663	-13.305

La voce "Sanofi (Francia)" di € 357 mila, è primariamente relativa al saldo residuo a fine

anno per il riaddebito dei costi per studi di sperimentazione clinica e di ricerca di base.

5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a € 48.495 mila con un decremento di € 3.825 mila rispetto all'esercizio precedente. È da riferirsi a crediti di natura prevalentemente commerciale, verso

società appartenenti al Gruppo Sanofi. Per maggiori informazioni in merito alla variazione del periodo si rimanda al paragrafo "Altri ricavi e proventi" della presente Nota Integrativa.

5-bis) Crediti tributari

La voce ammonta a € 45.599 mila con un incremento di € 40.980 mila rispetto all'esercizio precedente e risulta così composta:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Erario per acconti imposte dirette	18.292	256	18.036
Erario per IVA a credito	23.567	1.838	21.729
Erario per IVA estero a credito	0	1	-1
Erario per imposte chieste a rimborso	0	1.972	-1.972
Altri crediti verso Erario	3.740	552	3.188
TOTALE	45.599	4.619	40.980

La voce "Erario per acconti imposte dirette" pari ad € 18.292 mila è riconducibile agli acconti IRES e IRAP versati sulla base del metodo previsionale, i quali – in relazione all'andamento consuntivo dell'esercizio – hanno determinato un credito d'imposta emergente a fine periodo. L'incremento della voce "Erario per IVA a credito" è principalmente attribuibile ai due versamenti effettuati nel 2025 a titolo di Clawback relativi agli anni 2023 e 2024, che hanno determinato una maggiore eccedenza detraibile a fine esercizio. La voce "Erario per imposte chieste a rimborso" (IRES e IRAP) risulta azzerata nel corso dell'esercizio, con un decremento di € 1.972 mila, in quanto è stato incassato l'importo relativo alle istanze di rimborso per il maggior credito IRES, riconosciuto dall'Agenzia delle

Entrate, connesso alla mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale riferita agli anni 2008/2011. La voce "Altri crediti verso Erario" pari a € 3.740 mila, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente riconducibile al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0, relativo agli investimenti effettuati nello stabilimento di Scoppito negli anni 2020, 2021 e 2022, qualificati come beni agevolabili ai sensi dell'art. 1, commi 1054-1058, della Legge 178/2020. L'importo complessivo del credito riconosciuto nell'esercizio è pari a € 3,1 milioni. Rimangono inoltre presenti i crediti già iscritti negli esercizi precedenti, tra cui le ritenute su premi assicurativi e i crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali.

5-ter) Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano ad € 56.354 mila e si sono decrementati di € 26.007 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente riconducibile alla diminuzione della fiscalità differita relativa al payback farmaceutico (€ 18.910 mila), alla riduzione della fiscalità sui fondi di ristrutturazione (€ 4.525 mila) e alla

diminuzione della fiscalità differita sul fondo svalutazione magazzino (€ 898 mila). Il saldo è composto da € 45.808 mila recuperabili entro l'esercizio successivo e da € 10.546 mila recuperabili oltre l'esercizio successivo; il dettaglio è fornito nell'apposito prospetto allegato al bilancio.

5-quater) Verso altri

La voce ammonta a € 10.330 mila con un decremento di € 7.716 mila rispetto all'esercizio

precedente e comprende:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti verso MIUR, Invitalia e Regione Puglia	6.561	11.436	-4.875
Crediti verso personale dipendente	519	982	-463
Anticipi a fornitori	1.491	921	570
Depositi cauzionali e vincolati	1.004	1.004	0
Altri	755	3.703	-2.948
TOTALE	10.330	18.046	-7.716

I crediti di cui sopra sono esigibili entro l'esercizio successivo per € 9.326 mila e oltre l'esercizio successivo per € 1.004 mila.

La voce Crediti verso MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca), Invitalia e la Regione Puglia, pari ad € 6.561 mila è relativa a contributi da ricevere per i seguenti progetti:

- € 365 mila - Contratto di Sviluppo di Anagni CDS Anagni_01, costituitosi nel 2019, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. È relativo a due investimenti effettuati nel periodo 2014 – 2017. Il primo di € 41,5 milioni è relativo ad investimenti per un nuovo reparto destinato alla produzione in ambiente sterile e ad investimenti per migliorare l'efficienza energetica, l'adeguamento antisismico e il revamping di vari macchinari produttivi; il secondo per € 2,9 milioni è un progetto di Ricerca Industriale a prevalente sviluppo sperimentale il cui obiettivo finale è lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie avanzate nel campo della tecnologia farmaceutica, della microbiologia, della chimica analitica e della microbiologia industriale per conseguire un miglioramento della sensibilità e dell'efficacia delle metodologie utilizzate.
- € 311 mila – accordo di innovazione MISE – Scoppito, decrementatosi di € 4.875 mila rispetto all'esercizio precedente a fronte di incassi pervenuti. L'accordo per l'innovazione del DM 2/8/19 Fondo Crescita Sostenibile - Proposta

progettuale 1769 denominata “COLUMBUS PROJECT - OEB4/5” dello stabilimento di Scoppito è stato firmato con Regione Abruzzo e MISE a gennaio 2022. La proposta progettuale è diretta allo studio e alla sperimentazione di metodi di produzione innovativi dei farmaci OEB4/5 (parametro che determina il livello di esposizione occupazionale della sostanza pura).

- € 5.885 mila – Accordi per innovazione – NFD2: Fondo Crescita Sostenibile - Settore applicativo “Fabbrica intelligente”, Proposta progettuale denominata “NFD2” presentata ai sensi del Decreto ministeriale 2 agosto 2019 e del successivo Decreto direttoriale del 2 ottobre 2019 e del DM 2 agosto 2019. Risulta invariato rispetto all'esercizio precedente; è stato iscritto nel corso dell'esercizio 2023 ed è relativo a un progetto per la definizione di un innovativo processo di liofilizzazione, attraverso la creazione di un centro di eccellenza all'avanguardia dei prodotti Freeze Dried. Il progetto, includendo l'evoluzione della gestione digitale e l'automazione, punterà allo studio, all'analisi e alla sperimentazione di un processo completo di preparazione, riempimento, liofilizzazione e ghieratura automatizzato e intelligente, che minimizzi le azioni degli operatori al fine di prevenire errori umani per un continuo miglioramento del processo, della sicurezza e qualità del prodotto a beneficio dei pazienti.

La voce “Anticipi a fornitori” per € 1.491 mila è principalmente composta dagli anticipi ad Assinde e dagli anticipi per attività congressuali.

Si segnala che la voce ‘Depositi cauzionali e vincolati’ è costituita in prevalenza (€ 995 mila) dal versamento effettuato nel corso

dell'esercizio 2022 in un Conto Corrente vincolato di € 995 mila, importo corrispondente al valore di mercato delle quote possedute dai Soci di minoranza, riscattate nel corso dell'esercizio 2022 in applicazione della relativa clausola statutaria.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

8) Attività per la gestione accentrata della tesoreria

Al 31 dicembre 2025, il saldo ammonta a € 337.321 mila con un incremento di € 39.430 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla liquidazione del dividendo alla controllante, pari ad € 150.000 mila, deliberato dall'assemblea del 24 aprile 2025, e alla liquidità generata nel periodo.

Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie del Gruppo a livello internazionale, la Società ha in essere con la controllante Sanofi (Francia) un

contratto cash pooling in euro con l'apertura di un Conto Corrente Fruttifero nel quale vengono convogliate le eccedenze di liquidità. Il tasso d'interesse applicato sul Conto Corrente è pari al tasso di deposito a 1 mese fornito da Reuters del primo giorno lavorativo del periodo, maggiorato dello 0,15% per le posizioni a debito e ridotto dello 0,05% per quelle attive.

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali

Ammontano a € 67 mila, con un incremento di € 25 mila rispetto all'esercizio precedente.

Si rimanda al rendiconto finanziario per

maggiori dettagli circa la movimentazione del periodo.

D) Ratei e risconti

Risconti attivi

La voce ammonta a € 651 mila con un decremento di € 637 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

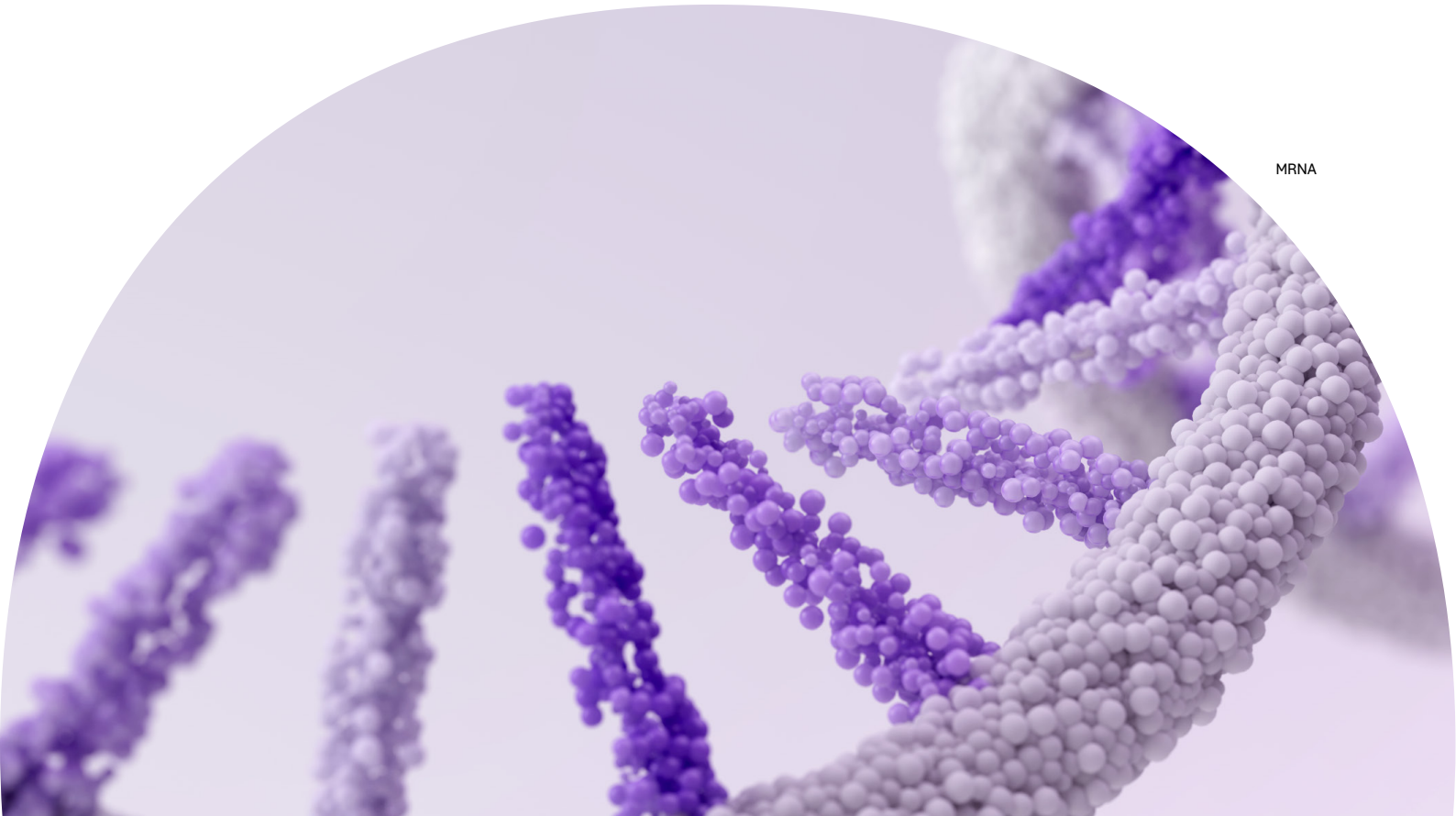
	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Assicurazioni	298	336	-38
Leasing Impianti	114	78	36
Altri	239	874	-635
TOTALE	651	1.288	-637

4.3

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

La movimentazione delle voci del patrimonio netto nel corso degli ultimi tre esercizi è la seguente:



MRNA

	Capitale Sociale	Riserva rivalut. D.L. 104/2020	Riserva legale	Riserva straord.	Avanzo di fusione	Riserva da conferimento	Riserva finanz. Reg. Puglia	Utili portati a nuovo	Utile/ Perdita dell'es.	TOTALE
Saldo 31/12/2022	202.279	50.775	40.456	285.438	15.045	436.969	50.291	0	89.309	1.170.562
Giro utile 2022 a nuovo								89.309	-89.309	-
Destinazione utile 2023 a riserva straordinaria come da assemblea del 28.06.2023				89.309				-89.309	-	-
Giro riserve finanziamento Regione Puglia a riserva straordinaria				50.291			-50.291			
Utile 2023									83.075	83.075
Saldo 31/12/2023	202.279	50.775	40.456	425.038	15.045	436.969	0	0	83.075	1.253.637
Giro utile 2023 a nuovo								83.075	-83.075	-
Destinazione utile 2023 a riserva straordinaria come da assemblea del 19.06.2024				83.075				-83.075		-
Distribuzione dividendi come da assemblea del 19.06.2024				-267.000						-267.000
Scissione parziale e Fusione inversa - 18.03.2024 - Trasferimento patrecipazione Opella Healthcare Italy S.r.l.				-109.902		-436.969				-546.871
Utile 2024									67.157	67.157
Saldo 31/12/2024	202.279	50.775	40.456	131.211	15.045	0	0	0	67.157	506.923
Giro utile 2024 a nuovo								67.157	-67.157	-
Destinazione utile 2024 a riserva straordinaria come da assemblea del 24.04.2025				67.157				-67.157		-
Distribuzione dividendi come da assemblea del 24.04.2025				-150.000						-150.000
Utile 2025									241.444	241.444
Saldo 31/12/2025	202.279	50.775	40.456	48.368	15.045	0	0	0	241.444	598.367

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio di € 241.444 mila, ammonta ad €

598.367 mila ed è composto dalle seguenti voci:

I. Capitale sociale

Ammonta a € 202.279 mila ed è invariato rispetto all'esercizio precedente. È interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2025 e le relative quote sono possedute al 100% da Sanofi Foreign Participations BV (Olanda) a seguito dell'applicazione della clausola statutaria di

recesso per disaffezione dei soci di minoranza, diritto esercitato nel corso dell'esercizio 2022. Si precisa che il socio di maggioranza Sanofi Foreign Participations è controllato direttamente o indirettamente da Sanofi (Francia), Società che provvede a depositare il bilancio consolidato mondiale.

III. Riserva Riv. D.L. 14/08/2020 nr. 104

Ammonta ad € 50.775 mila e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.
Si è costituita interamente nel corso dell'esercizio 2020 ed è riferibile all'operazione di Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali effettuata nel corso dell'esercizio 2021.
Tale riserva è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva di rivalutazione.

Non si è ritenuto opportuno procedere all'affrancamento di tale riserva di rivalutazione, che sarà quindi soggetta a tassazione solo in caso di distribuzione ai soci; riserva quindi iscritta "in sospensione d'imposta".
Nel corso degli ultimi tre esercizi le riserve sopra elencate non sono state utilizzate per copertura di perdite.

IV. Riserva legale

Ammonta a € 40.456 mila e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La riserva ha raggiunto il quinto del capitale sociale e risulta vincolata per legge.

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria

La voce ammonta a € 48.368 mila e si è decrementata rispetto all'esercizio precedente per complessivi € 82.843 mila.
L'Assemblea dei soci del 24 aprile 2025 ha deliberato:
• l'incremento della riserva straordinaria

a fronte della destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 pari ad € 67.157 mila;
• l'utilizzo della riserva straordinaria a fronte della distribuzione dei dividendi pari ad € 150.000 mila.

Avanzo di fusione

La voce ammonta a € 15.045 mila e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
Si è costituita nel corso dell'esercizio 2017 a fronte della fusione con Genzyme S.r.l.

e successivamente ridottasi per € 4 mila a seguito della fusione con Filozoo S.r.l. (disavanzo).

VII. Utile (perdita) portato a nuovo

Si è incrementato nel corso dell'esercizio per l'importo dell'utile conseguito al 31.12.2024 pari ad € 67.157 mila.
Successivamente a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci del 24 aprile 2025,

si è decrementata per lo stesso importo, destinando tale voce a riserva straordinaria. Risulta quindi azzerata alla fine dell'esercizio.

IX. Utile (perdita) dell'esercizio

L'utile dell'esercizio ammonta a € 241.444 mila.
A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si fornisce di seguito il prospetto ex art. 2427, n. 7 - bis, riportante

le voci di patrimonio netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale:	202.279		
Riserva di capitale:			
Riserva avanzo di fusione	15.045	A, B, C	15.045
Riserve di utili:			
Riserva legale	40.456	B	---
Riserva rivalutazione D.L. 104/2020	50.775	D	50.775
Riserva Straordinaria	48.368	A, B, C	48.368
Totale	356.923		114.188
Quota non distribuibile			40.456

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
D: in sospensione di imposta

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La voce ammonta a € 981 mila e ha subito un decremento complessivo rispetto all'esercizio

precedente di € 858 mila.
Risulta così composta:

	31.12.2024	Incremento	Decremento	31.12.2025
Fondo pensione integrativa	1.839	121	-979	981
TOTALE	1.839	121	-979	981

Il Fondo Pensione Integrativa fu istituito agli inizi degli anni '70 dalla Sanofi-Synthelabo S.p.A. (società incorporata da Sanofi S.r.l. nel 2005).
Il fondo è costituito dalla quota una tantum da

elargire ai dipendenti, aventi titolo al momento delle dimissioni e dal vitalizio, liquidato mensilmente, a favore degli ex-dipendenti aventi diritto.



2) Fondo per imposte, anche differite

Il saldo di € 52.884 mila ha subito un incremento complessivo di € 47.245 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è così composto:

	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
F.do rischi accertamento fiscale	4.542	144	0	4.686
Imposte differite	1.097	59.109	-12.008	48.198
TOTALE	5.639	59.253	-12.008	52.884

Il Fondo Rischi per Accertamento Fiscale è relativo al rischio derivante da contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate afferenti alla Sanofi S.r.l. o a società da essa incorporate ed è quasi interamente attribuibile al periodo d'imposta 2016.

Sulla base di una valutazione del rischio relativo alle passività che possono derivare da tali contenziosi, effettuata anche sulla base del parere dei propri consulenti, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare un importo a copertura delle contestazioni che presentano un rischio di soccombenza. Nel corso dell'esercizio si registra un incremento del Fondo Rischi pari a € 144 mila, principalmente dovuto agli accantonamenti per maggiori interessi maturati a fronte delle contestazioni tuttora in essere.

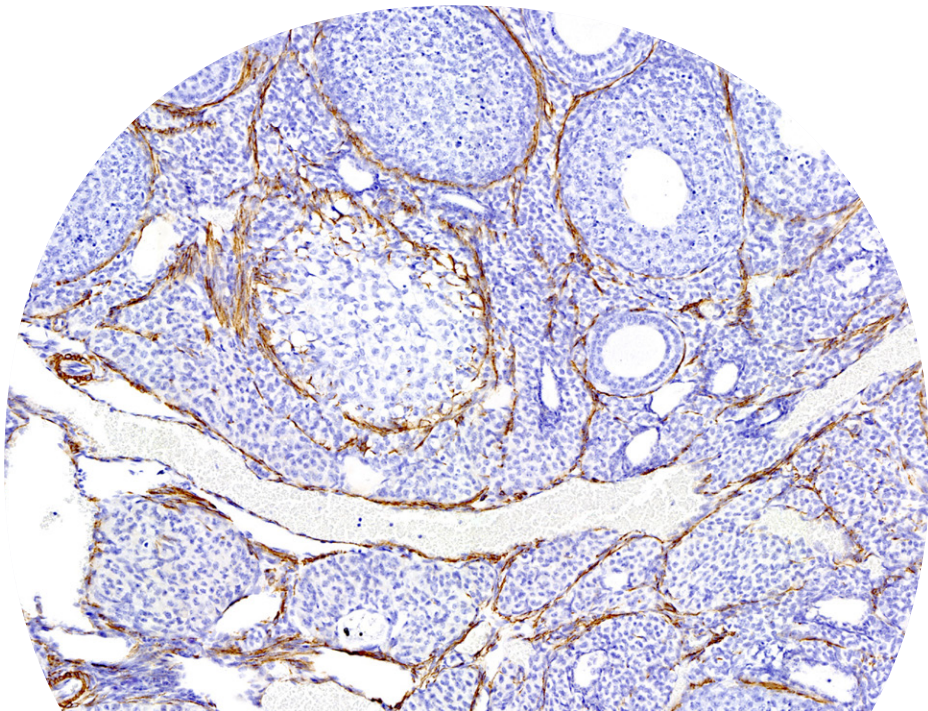
Per quanto riguarda la procedura MAP ("Mutual Agreement Procedure") relativa alla contestazione sull'anno 2016, già definita nel precedente esercizio, si segnala che

nel corso dell'anno non si sono verificate ulteriori movimentazioni né sono intervenute nuove comunicazioni da parte delle Autorità competenti.

Nel corso dell'esercizio, il Fondo Imposte Differite ha registrato un incremento netto pari a € 47.101 mila; l'incremento è interamente riconducibile alla rilevazione delle imposte differite passive correlate alle plusvalenze generate nell'ambito della cessione dei marchi Muscoril e Plasil, realizzate nel corso dell'esercizio. Tali operazioni hanno comportato la rilevazione di differenze temporanee imponibili, sulle quali è stata determinata la relativa fiscalità differita.

Si segnala, inoltre, un decremento pari a € 12.008 mila, riferito al naturale riassorbimento di differenze temporanee originate in esercizi precedenti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel Fondo Imposte Differite è riportato nell'apposito prospetto allegato al bilancio.



SECTION MOUSE
OVARY

4) Altri

La voce ammonta a € 171.104 mila, con un decremento complessivo di € 96.449 mila rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio dei fondi inclusi in questa voce è il seguente:

	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Fondo rischi e oneri futuri	220.055	144.581	-223.861	140.775
Fondo indennizzi resi	4.471	1.200	-1.173	4.498
Fondo rischi ambientali	339	52	-33	358
Fondo oneri di ristrutturazione	42.040	-860	-17.992	23.188
Fondo per vertenze e cause	648	2.036	-398	2.285
TOTALE	267.553	147.009	-243.458	171.104



Il Fondo Rischi ed Oneri Futuri si riferisce principalmente alla miglior stima, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili relative alle passività inerenti alle misure poste in essere dal Governo italiano per il contenimento della spesa farmaceutica. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile agli accantonamenti del periodo, in vista dei pagamenti che avverranno. L'incremento del Fondo Indennizzi Resi Assinde rispetto all'esercizio 2024 è dovuto a un maggior accantonamento delle somme rispetto ai pagamenti ricevuti per i servizi futuri di ritiro. Per quanto riguarda il Fondo per Rischi Ambientali, la voce è costituita dai costi che verranno sostenuti nei prossimi

esercizi per far fronte alle opere preventive finalizzate alla tutela del territorio presso i siti produttivi. La movimentazione del periodo è principalmente attribuibile allo scioglimento degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per il sito di Garessio (ora in Euroapi S.r.l.). Il Fondo per Costi di Ristrutturazione pari a € 23.188 mila si riferisce a fondi stanziati negli esercizi precedenti per progetti di riorganizzazione che hanno coinvolto sia la sede di Milano sia l'organizzazione esterna degli informatori scientifici del farmaco. Il Fondo per Vertenze include stanziamenti a fronte di rischi per vertenze con dipendenti, ex-dipendenti e altri soggetti terzi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, calcolato secondo le norme di legge, ammonta a € 4.872 mila con un decremento di € 1.320 mila rispetto all'esercizio precedente e risulta così movimentato:

Fondo al 31/12/2024	6.192
Accantonamento dell'esercizio	7.752
Utilizzo del fondo per liquidazioni pagate	-1.137
Decremento per trattenuta 11% su rivalutaz. TFR	-21
Decremento per anticipi	-59
Decrementi per versamenti Fonchim, INPS ed altri e contributo 0,5% a carico dipendenti	-7.855
Fondo al 31/12/2025	4.872

Il fondo copre interamente il debito maturato al 31 dicembre 2025 nei confronti del personale dipendente. Si ricorda che, a partire dal 2007, a seguito della riforma sul TFR, la società provvede a versare

il TFR maturato direttamente all'INPS o ad altri istituti di previdenza complementari in base alle scelte effettuate dai lavoratori dipendenti.

D) Debiti

5) Debiti verso altri finanziatori

Ammontano ad € 995 mila, esigibili oltre l'esercizio successivo e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente; per maggiori

dettagli riferibili a questa voce si faccia riferimento all'operazione descritta nel paragrafo 'Depositi cauzionali e vincolati'.

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a € 91.501 mila, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 10.321

mila e si riferiscono a debiti per forniture di beni e prestazioni di servizi.

11) Debiti verso controllanti

Si sono costituiti nel corso dell'esercizio e ammontano a € 1.990 mila; sono interamente riferibili al saldo a debito nei confronti della

controllante Sanofi SA Francia a fronte del conguaglio per le spese di ricerca e sviluppo.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a € 253.135 mila e rispetto all'esercizio precedente risultano incrementati di € 17.437 mila e sono per lo più relativi a

normali rapporti commerciali con le società del Gruppo Sanofi.

12) Debiti tributari

Ammontano a € 9.250 mila, con un decremento di € 35.765 mila rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Erario per ritenute d'acconto da versare	7.147	4.975	2.172
Debiti per imposte dirette	0	37.426	-37.426
Contributo 7% 5,5% su spese promozionali	2.103	2.614	-511
TOTALE	9.250	45.015	-35.765

Il debito per acconto imposte dirette è stato azzerato nel corso del 2025 e il saldo

dell'esercizio corrente risulta a credito.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a € 8.954 mila, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 726 mila e

sono così suddivisi:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
INPS - oneri sociali	6.072	6.112	-40
FONCHIM - fondo previdenza	1.672	1.024	648
PREVINDAI - fondo previdenza	899	686	213
FASCHIM	145	224	-79
Fondi previdenza diversi	166	182	-16
TOTALE	8.954	8.228	726

14) Altri debiti

Ammontano a € 44.460 mila, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 4.671 mila. Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Premi a dipendenti e relativi oneri	21.304	19.644	1.660
Ferie non godute e relativi oneri	8.374	8.685	-311
Note spese da liquidare	149	18	131
Altri debiti verso dipendenti	9.748	16.132	-6.384
Premi assicurativi	539	417	122
AIFA - Pay-Back	3.795	4.184	-389
Altri debiti	551	51	500
TOTALE	44.460	49.131	-4.671

E) Ratei e risconti

- Risconti passivi

La voce riporta un saldo di € 8.777 mila, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.939 mila, dovuto principalmente al rinvio delle quote dei contributi in conto impianti e spese agli esercizi successivi (€ 4.188 mila), ai risconti sui crediti di imposta per beni strumentali (€ 3.385 mila) e ad altri risconti passivi (€ 1.204 mila). I risconti passivi per contributi in conto

impianti e spese sono relativi agli investimenti effettuati presso lo stabilimento di Anagni per € 2.609 mila e per € 1.579 mila presso lo stabilimento di Scoppito. Tali importi sono stati imputati al Conto Economico alla voce A5) "Altri ricavi e proventi" per la quota proporzionale agli ammortamenti dei cespiti per i quali sono stati erogati i contributi stessi.



4.4

Impegni, garanzie

Si dà menzione degli impegni detenuti dalla Società al termine del presente esercizio:

- "Ri.Ba incasso presso Banche" si riferisce alle presentazioni delle Ri.Ba. all'incasso non scadute al 31 dicembre 2025 pari a € 25.309 mila.
- "Creditori per beni in leasing e noleggio" sono esposte rate ancora da pagare per € 6.728 mila relative ai contratti di leasing stipulati per l'utilizzo di autoveicoli.
- "Fideiussioni bancarie verso terzi" sono esposti gli impegni con i seguenti Istituti di Credito:
 - B.N.L. per un totale di € 185.700 mila, di cui: € 163.952 mila per fideiussioni prestate alle ASL per gare; € 1.055 mila a garanzia del contratto di locazione commerciale avente per oggetto alcune porzioni immobiliari dell'edificio denominato "Bodio 5"; € 104 mila per fideiussione all'Istituto Europeo di Oncologia per un posto di ricercatore nel settore scientifico-disciplinare; € 100 mila all'Università Vita-Salute San Raffaele per il finanziamento di un posto aggiuntivo di medico nella Scuola di Specializzazione in Neurologia; € 153 mila all'Università degli Studi di Napoli Federico II per il finanziamento di un posto di ricercatore nel Dipartimento di Neurologia e di un posto di ricercatore nel Dipartimento di Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate; € 171 mila all'Università degli Studi di Roma La Sapienza per il finanziamento di un posto di ricercatore nel Dipartimento di Scienze Cliniche

- Internistiche, Anestesiologiche e di un posto di ricercatore nell'area Cardiovascolari
- Biotecnologie Innovative delle Patologie negli Organi di Senso; € 109 mila all'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato per la figura di neurologo esperto nella gestione delle Sclerosi Multipla e di altre malattie demielinizzanti; € 19.758 mila a favore dell'INPS a garanzia degli obblighi connessi al programma di isopensione; € 298 mila per altre borse di studio e fideiussioni varie.
- Cariparma per un totale di € 6.676 mila, di cui: € 6.644 mila per fideiussioni prestate alle ASL per GARE; € 32 mila per altre fideiussioni varie.
- Intesa Sanpaolo per un totale di € 285 mila, di cui: € 169 mila per fideiussione alla Regione Piemonte a garanzia della realizzazione di interventi di bonifica presso l'ex stabilimento di Garesio; € 116 mila per fideiussione alla Provincia di Varese relativa al mutamento di destinazione dei terreni non sottoposti a vincolo idrogeologico presso lo stabilimento di Origgio.
- Unicredit per un totale di € 57.582 mila, interamente relativi a fideiussioni prestate alle ASL per gare.
- "Garanzie reali" per € 3.450 mila e relative alle garanzie prestate a fronte dei finanziamenti medio/lungo termine Sanpaolo-IMI (ex ISVEIMER).

4.5

Conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale delle attività e delle vendite sono esposti nell'ambito della relazione sulla gestione. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti

positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci significative gli ulteriori commenti.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 1.492.406 mila con un decremento di € 15.755 mila rispetto

all'esercizio precedente, pari all' 1,04%. La voce è così composta:

	2025	2024	Variazioni
Prodotti del settore farmaceutico	1.492.406	1.508.307	-15.901
Altri ricavi	0	-146	146
TOTALE	1.492.406	1.508.161	-15.755

Le vendite sul mercato nazionale si attestano a € 1.205 milioni, con un leggero calo del 2,6% rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è principalmente attribuibile al rallentamento delle vendite verso i clienti acquirenti dei prodotti disinvestiti, mentre il portafoglio mantenuto continua a mostrare una buona performance. Tra i risultati più significativi si evidenzia Beyfortus, il nuovo vaccino contro il Virus Respiratorio Sinciziale (RSV), che conferma un andamento molto positivo e raggiunge € 81 milioni di ricavi a fine esercizio. Prosegue inoltre la crescita della

divisione Specialty Care, trainata dal prodotto di punta Dupixent, il cui fatturato arriva a € 228 milioni, in aumento del +15% (+ 30 milioni) rispetto all'anno precedente.

In controtendenza, la divisione General Medicine registra una flessione, con un fatturato pari a € 525 milioni (-10%, -57 milioni). Sebbene la specialità Praluent abbia registrato un'eccellente performance registrando un fatturato di € 122 milioni, (+ 31%, + € 28 milioni) questo risultato non è stato sufficiente a compensare le perdite

del resto del portafoglio, penalizzato dalla perdita di esclusività e dalla forte pressione competitiva dei generici e biosimilari.

Le esportazioni e le vendite di principio attivo ammontano complessivamente a € 287 milioni, in crescita del + 6,3% rispetto

all'esercizio precedente. Il risultato è sostenuto principalmente dalle maggiori vendite dello stabilimento di Anagni, mentre si registra un lieve calo per lo stabilimento di Scoppito.

I ricavi delle vendite sono così ripartiti per area geografica:

	2025	2024	Variazioni
Italia	1.205.177	1.237.916	-32.739
Europa UE (Italia esclusa)	287.229	270.245	16.984
TOTALE	1.492.406	1.508.161	-15.755

L'ammontare dei ricavi è riferibile a società appartenenti al Gruppo Sanofi per circa il 18%.

I commenti sull'andamento del fatturato sono illustrati nella relazione sulla gestione.

2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Il dettaglio è il seguente:

	2025	2024	Variazioni
Prodotti finiti	-3.495	19.733	-23.228
Semilavorati	13.576	-6.343	19.919
TOTALE	10.081	13.390	-3.309

5) Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

Ammontano a € 6.523 mila e sono principalmente relativi alla quota dei contributi in conto esercizio e in conto impianti ricevuti dal Ministero delle Attività Produttive, da

Invitalia e dal MISE per quanto riguarda il sito di Anagni, da Invitalia e dal MISE per quanto riguarda il sito di Scoppito.

Vari

Ammontano a € 292.098 mila con un incremento di € 235.416 mila rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

	2025	2024	Variazioni
Proventi vari da società del gruppo	25.966	39.607	-13.641
Royalties attive	5.717	7.501	-1.784
Sopravvenienze attive	9.446	4.577	4.869
Utilizzo e scioglimenti fondo rischi tassati	437	641	-204
Riaddebiti al personale per auto in leasing	389	329	60
Plusvalenze per cessioni di beni materiali e immateriali/plusv.cessione ramo az.	248.704	8	248.696
Altri Proventi	1.439	4.019	-2.580
TOTALE	292.098	56.682	235.416

Nella voce “Plusvalenze per cessioni di beni materiali e immateriali” sono contabilizzati gli utili derivanti dalle operazioni di cessioni strategiche dei prodotti Muscoril e Plasil avvenute nel corso dell'esercizio.

B) Costi della produzione

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a € 1.146.086 mila con un incremento di € 17.907 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione degli acquisti è la seguente:

	2025	2024	Variazioni
Materie prime, semilavorati, materiale di confezionamento e merci	1.140.439	1.122.308	18.131
Materiali vari di consumo	5.210	5.450	-240
Cespiti di valore unit. < € 516,46	437	421	16
TOTALE	1.146.086	1.128.179	17.907

Gli acquisti di cui alla tabella precedente sono da riferirsi per il 94% circa a società appartenenti al gruppo Sanofi.

7) Costi per servizi

Ammontano a € 118.231 mila con un decremento di € 16.688 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2025	2024	Variazioni
Promozionali	12.274	15.995	-3.721
Utenze	11.240	14.610	-3.370
Consulenze scientifiche, legali ed amminstr.	9.058	8.060	998
Manutenzioni diverse	8.196	7.864	332
Prestazioni di lavoro interinale/stage	8.422	10.404	-1.982
Spese viaggio dipendenti	9.377	8.067	1.310
Congressi scientifici	20.760	20.429	331
Consulenze e servizi informatici	5.751	5.249	502
Sperimentazioni cliniche	6.920	17.072	-10.152
Spese di deposito e distribuzione	6.358	6.104	254
Servizi vigilanza, pulizia e mensa	5.167	4.343	824
Assicurazioni	3.460	3.631	-171
Spese di trasporto	1.780	2.223	-443
Spese di trasporto e smaltimento rifiuti	1.180	1.097	83
Spese di selez. e addestram. Personale	2.778	4.220	-1.442
Spese registrazione specialità	1.445	1.575	-130
Lavorazioni esterne	620	518	102
Altri	3.445	3.458	-13
TOTALE	118.231	134.919	-16.688

8) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a €10.685 mila con un incremento di € 119 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

	2025	2024	Variazioni
Noleggio e manutenzione automezzi	8.296	8.193	103
Affitti passivi e spese accessorie	1.968	1.612	356
Noleggi vari	21	276	-255
Spese leasing, noleggio macchinari e apparecchiature	400	485	-85
TOTALE	10.685	10.566	119

La voce "Affitti passivi e spese accessorie" è sostanzialmente relativa ai costi sostenuti per

la sede di viale Bodio a Milano.

9) Costi per il personale

Le spese per il personale dipendente rappresentano il costo globale sostenuto nel corso dell'esercizio comprensivo di tutti gli oneri accessori e includono le liquidazioni pagate al netto dell'utilizzo del fondo Trattamento di Fine Rapporto. Il costo di € 164.484 mila ha avuto un decremento di €67.375 mila rispetto all'esercizio precedente, riferibile primariamente ai costi

di ristrutturazione contabilizzati nel corso del precedente esercizio pari ad € 64.950 mila. Il contratto di lavoro di riferimento è quello dei chimici. Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2025 è stato di 1.451 unità, ripartito come segue:

	2025	2024
Numero medio dirigenti	125	122
Numero medio impiegati	977	1.032
Numero medio operai	349	339
TOTALE	1.451	1.493

Al 31.12.2025 i dipendenti erano n. 1.409 unità.

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

A carico dell'esercizio sono state conteggiate quote di ammortamento per complessivi € 2.779 mila rispetto ai € 3.993 mila dell'esercizio

2024. Si rimanda alla riconciliazione dei movimenti contenuta al paragrafo delle Immobilizzazioni Immateriali (B.I.).

b) Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a € 17.509 mila con un incremento

di € 1.391 mila rispetto all'esercizio precedente. Si indicano qui di seguito le aliquote applicate:

Classe immobilizzazioni	% Ammortamento
Costruzioni Leggere	5,50%
Fabbricati industriali	3,50%
Strade e piazzali	5%
Acquedotti e fognature	4,50%
Opere idrauliche fisse e pozzi d'estrazione	6%
Impianti Generici	6,50%
Impianti corrosivi	6,50%
Componenti usurabili impianti scarsamente corrosivi	12%
Componenti elettrici/elettronici impianti scarsamente corrosivi	10%
Impianti depurazione acque	7%
Attrezzatura varia e di Laboratorio	10-20%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	8%
Mobile device	33,34%
Mezzi di trasporto	8,50%



c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce ammonta a € 653 mila con un decremento di € 4.917 mila rispetto all'esercizio precedente, riferibile primariamente ad accantonamenti effettuati dal sito di Anagni a fronte dello smantellamento di

apparecchiature obsolete, oggetto del programma di dismissione pianificato, che ha reso non recuperabile il loro valore contabile residuo.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a € 15.619 mila, il dettaglio è il seguente:

	2025	2024	Variazioni
Materie prime e sussidiarie	2.872	-15.728	18.600
Materiale di confezionamento	2.076	1.406	670
Merci	10.473	-27.829	38.302
Materiali di consumo	198	-226	424
TOTALE	15.619	-42.377	57.996

12) Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a € 2.147 mila e ha subito un decremento di € 270 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferisce primariamente ad

accantonamenti per rischi diversi e per vertenze in corso.

14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a € 5.608 mila con un decremento di € 2.895 mila rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

	2025	2024	Variazioni
Imposte e tasse diverse e valori bollati	1.166	1.374	-208
Contributi associazioni di categoria	980	966	14
Contributo spese promozionali	2.103	2.614	-511
Acquisto pubblicazioni	191	129	62
Altri	1.168	3.420	-2.252
TOTALE	5.608	8.503	-2.895

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti

Da imprese controllanti

La voce ammonta ad € 8.970 mila con un decremento di € 3.960 mila rispetto all'esercizio precedente ed è riferibile agli

interessi riconosciuti dalla controllante Sanofi SA, maturati sul Conto Corrente Fruttifero "cash-pooling".

Altri

La voce ammonta ad €217 mila con un decremento di €412 mila rispetto al precedente

esercizio ed è riferibile prevalentemente agli interessi di mora.

17) Interessi passivi e altri oneri finanziari

Altri

Ammontano a € 212 mila con un decremento di € 494 mila rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

	2025	2024	Variazioni
Svalutazione interessi di mora	95	604	-509
Interessi passivi su altri debiti a B/T	117	102	15
TOTALE	212	706	-494

17 bis) Utili e perdite su cambi

Utili su cambi

Ammontano a € 139 mila, con un decremento di € 4 mila rispetto all'esercizio precedente.

Perdite su cambi

Ammontano ad € 171 mila, con un incremento di € 13 mila rispetto al precedente esercizio.

17 ter) Effetti di attualizzazione fondi oneri

Il saldo della voce pari ad € -860 mila accoglie gli effetti economici derivanti dall'attualizzazione del Fondo Ristrutturazione a lungo, avendo scadenza a medio-lungo termine. La variazione rilevata nell'esercizio

riflette esclusivamente l'effetto finanziario connesso al trascorrere del tempo (unwinding of discount) e non è riconducibile a movimenti monetari.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce imposte di € 85.667 mila è così composta:

- € 12.478 mila, relativi a imposte correnti dell'esercizio;
- € 81 mila, relativi a imposte anni precedenti. Tale importo si riferisce per € - 63 mila alla differenza tra le imposte accantonate per l'esercizio chiuso al 31.12.2024 e le imposte liquidate e per € 144 mila all'accantonamento per maggiori interessi

- maturati a fronte delle contestazioni tuttora in essere riferibili al fondo rischi per accertamento fiscale.
- € 73.108 mila, relativi ad di imposte differite e anticipate.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota d'imposta ordinaria ed aliquota d'imposta effettiva.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva 2025	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota IRES ed IRAP ordinaria applicabile	27,90%	27,90%
Differenza temporanee deducibili in esercizi successivi		
Dividendi percepiti		
Ristrutturazione aziendale		
Altre differenze temporanee	0,00%	0,00%
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Congressi indeducibili	1,23%	4,51%
Accantonamenti non deducibili	0,04%	0,04%
Mezzi trasporto indeducibili	0,20%	0,69%
Irap deducibile da IRES	-0,03%	-0,46%
Ammortamenti non deducibili/perdite non deducibili	0,00%	0,00%
Altre imposte e tasse non deducibili	0,05%	0,08%
Altre differenze permanenti	-0,05%	0,85%
Conguagli/rimborsi di imposte sul reddito di esercizi precedenti	0,00%	-4,51%
Differenze Ires-Irap	-3,14%	-0,65%
Aliquota effettiva	26,20%	28,44%

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Utile ante imposte	327.110.913	93.857.151
Imposte correnti, differite e anticipate	85.667.219	26.699.946
ETR	26,20%	28,44%
Utile netto	241.443.695	67.157.205

Si segnala che i dati relativi all'esercizio precedente (2024) esposti nella presente nota integrativa sono stati oggetto di rettifica rispetto a quanto originariamente pubblicato nel bilancio 2024. Tale rettifica non modifica la sostanza economica dell'esercizio 2024, ma assicura una rappresentazione più fedele e coerente del carico fiscale effettivo,

permettendo un confronto omogeneo con l'esercizio corrente.

La società ha effettuato una valutazione in merito all'impatto delle regole del Pillar 2 e, alla data di approvazione del presente bilancio, non si rilevano effetti significativi ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito.

Debiti e crediti per area geografica

Si riepiloga di seguito il dettaglio dei debiti e crediti al 31.12.2025 suddivisi per area

geografica:

	Italia	Paesi UE	Resto Europa	America	Africa Med. Or	Altri	Totale
Crediti:							
Verso clienti	118.494	4.757	128				123.379
Verso controllanti		358					358
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		41.461	6.710	321	4		48.496
Verso altri	10.202	64				64	10.330
Tributari	101.952						101.952
Totale	230.648	46.640	6.838	321	4	64	284.515
Debiti:							
Verso fornitori	86.831	4.070	515	14		71	91.501
Verso controllanti		1.990					1.990
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		246.145		6.990			253.135
Verso altri	63.659						63.659
Totale	150.490	252.205	515	7.004	0	71	410.285

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2427-bis del Codice Civile si evidenziano nella tabella seguente i saldi netti delle coperture sui rischi di cambio in essere al 31.12.2025, effettuate mediante strumenti finanziari derivati di vendita o acquisto a termine in valuta estera. Tali contratti fanno riferimento alle stime del “cash flow” netto delle valute considerate.

Divisa Estera	Importo Netto Currency (in migliaia)	Importo Netto Eur (in migliaia)	Tipologia Contratto
CHF	431	461	Copertura rischi cambio
JPY	60	1	Copertura rischi cambio
USD	63	54	Copertura rischi cambio

Il fair value netto degli strumenti finanziari derivati di cui sopra ha registrato, a conto

Le previsioni sono verificate su base mensile. Per quanto riguarda la loro entità e il relativo fair value (valore di negoziazione sul mercato di libero scambio), si precisa che i contratti sono stati sottoscritti con la controllante Sanofi SA e che il loro valore netto al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a € 516 mila.

economico, a fine esercizio, utili non realizzati per € 1 mila.

Informazioni relative ai contributi ricevuti da Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati nel corso dell'esercizio (L. 124/2017).

In riferimento alle informazioni richieste, si specifica che gli aiuti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione di valore uguale o superiore a

€10.000 sono già inseriti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.) aggiornato dalle stesse PP.AA. eroganti.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è svolta dalla Sanofi SA, con sede legale a Parigi, Francia, di cui si riportano qui di seguito i dati

essenziali dell'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2025).

Bilancio al 31.12.2025 di SANOFI S.A. (in milioni di €) 31.12.2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni	94.062
Attivo circolante	17.573
Totale attivo	111.635

PASSIVO

Capitali propri	41.966
Fondi per rischi ed oneri	440
Debiti	69.229
Totale passivo	111.635

CONTO ECONOMICO

Proventi d'esercizio	1.651
Costi d'esercizio	-2.597
Oneri e proventi finanziari	5.540
Oneri e proventi straordinari	0
Risultato ante-imposte	4.594
Imposte	727
Utile netto	5.321



Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell’art. 2427, primo comma, n. 22-bis del Codice Civile si segnala che la Società, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti

correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Si riporta sotto la tabella che espone le operazioni realizzate con parti correlate nell’esercizio corrente:

Trading Partner ICO	Controparte correlata	Paese	Crediti	Gestione accentrata tesoreria - Cash pooling	Debiti	Ricavi/Proventi	Costi acquisto di beni	Costi prestazione ed ottenimento di servizi
00001	Sanofi	FR - FRANCE	358	337.321	-1.990	22.250	-	-2.037
00122	Sanofi Winthrop Industrie	FR - FRANCE	35.720	-	-192.211	261.242	-892.823	-4.567
00126	Sanofi-Aventis Recherche & Développement	FR - FRANCE	-	-	-	238	-	-
00142	Sanofi-Aventis S.A.	ES - ESPAGNE	19	-	-	179	-	-
00410	Sanofi Chimie	FR - FRANCE	-	-	-	-	-	5
00433	Chinoïn Private Co. Ltd	HU - HONGRIE	5	-	-	83	-	-
00451	Sanofi-Aventis (Suisse) SA	CH - SUISSE	-	-	-	1.991	-	-
00673	Opella Healthcare Italy S.R.L.	IT - ITALIE	-	-	-	2.222	-	-
00681	Sanofi Ilac Sanayi ve Ticaret A.S.	TR - TURQUIE	4	-	-	47	-	-
01081	SIP SCS	FR - FRANCE	1.105	-	-	5.717	-	-
01205	Opella Healthcare International SAS	FR - FRANCE	-	-	-	3.469	-	-
01383	Sanofi AATD	US - USA	47	-	-	47	-	-
01457	Opella Healthcare Poland sp.Z.O.O	PL - POLOGNE	-	-	-	19	-	-
02121	Sanofi K.K.	JP - JAPON	-	-	-	252	-	-
02168	Sanofi-Aventis Deutschland GmbH	DE - ALLEMAGNE	41	-	-38	151	-	-40
02405	Sanofi International AG	CH - SUISSE	6.710	-	-	6.710	-	-
04045	Carraig Insurance DAC	IE - IRLANDE	-	-	-	-	-	-1.075
22102	Genzyme Therapeutic Products Limited Partnership	US - USA	-	-	-6.990	34	-7980	-7
22491	Genzyme Ireland Limited	IE - IRLANDE	4.564	-	-	4.597	-	-
22521	Sanofi B.V.	NL - PAYS BAS	7	-	-47.121	-	-187.223	-
26310	Sanofi Pasteur	FR - FRANCE	-	-	-6.775	-	-	-
62605	Sanofi Pasteur Inc.	US - USA	274	-	-	296	-	-
70525	A. Nattermann & Cie. GmbH	DE - ALLEMAGNE	-	-	-	1	-	-
			48.854	337.321	-255.125	309.544	-1.088.025	-7.721

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

- Sindaci € 77 mila;
- Società di Revisione € 308 mila;

Nessun compenso è stato deliberato a favore del Consiglio di Amministrazione.

Rendiconto Finanziario

L'allegato prospetto, redatto nel rispetto del principio contabile OIC n. 10, mostra in modo dettagliato l'andamento della gestione

finanziaria evidenziando i flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.



Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Il bilancio al 31.12.2025 chiude con un risultato positivo di € 241.444 mila, che non risulta vincolato dalla necessità di accantonamento a riserva legale, avendo già quest’ultima raggiunto il limite di legge. Si rimanda all’Assemblea dei Soci, da convocarsi, ai sensi di quanto stabilito dagli

artt. 2479 e segg. del Codice Civile e secondo quanto stabilito dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21 per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Ogni decisione relativa alla destinazione del risultato di esercizio, della quale si indica la proposta di destinazione a riserva straordinaria per l’intero ammontare pari ad € 241.444 mila.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marcello Cattani)
Milano, 18 marzo 2026

Formazione

- Investiamo nello sviluppo continuo delle **competenze** delle nostre persone, promuovendo una cultura dell'apprendimento, della responsabilità e della **sicurezza**.
-

05

Rendiconto finanziario e
movimentazione delle imposte

5.1

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO ESERCIZIO Valori in migliaia di €

	2025	2024
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	241.444	67.157
Imposte sul reddito, anticipate e differite	85.667	26.700
Interessi passivi/(interessi attivi)	-9.803	-12.838
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-248.704	182
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito	68.604	81.201
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti al fondo TFR	7.752	8.053
Accantonamenti al fondo rischi	147.153	163.895
Accantonamenti ai fondi trattamento quescienze e altri diritti simili	121	124
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.779	3.993
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	17.509	16.117
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	653	5.570
Totale rettifiche elementi non monetari	175.967	197.752
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	244.571	278.953
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	7.561	-55.767
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.820	-11.326
Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.825	17.527
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	0	1.927
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllanti	13.305	-11.988
Decremento/(incremento) degli altri crediti	7.716	4.060
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-10.321	1.003
Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.437	59.845
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	0	-886

Incremento/(decremento) degli altri debiti	-3.944	3.863
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi e passivi	-2.302	-7.295
Totale variazioni ccn	37.087	963
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	281.658	279.916
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	9.803	12.838
(Imposte sul reddito pagate)	-89.352	-21.120
(Utilizzo del fondo TFR)	-9.072	-8.738
(Utilizzo del fondo rischi)	-243.458	-36.161
(Utilizzo fondi trattamento quescienze e altri diritti simili)	-979	-299
(Utilizzo fondo svalutazione immobilizzazioni)	-1.373	0
Totale altre rettifiche	-334.431	-53.480
4. Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-52.773	226.436
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-22.213	-22.350
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	-242
Prezzo di realizzo disinvestimenti	264.390	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Scissione parziale (eliminazione partecipazione)	0	546.872
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	242.177	524.280
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Finanziamenti da e verso terzi		
Variazione debiti da altri finanziatori incremento/(decremento)	0	-24
Variazione credito cashpooling (incremento)/decremento	-39.430	63.240
Mezzi propri		
Riserva da conferimento	0	-436.969
Riserva straordinaria (scissione)	0	-109.903
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati a controllante, deliberati a terzi	-150.000	-267.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-189.430	-750.656
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-25	60
Disponibilità liquide al 1 gennaio	42	102
Disponibilità liquide al 31 dicembre	67	42

5.2

Prospetto di movimentazione delle imposte anticipate

IMPOSTE ANTICIPATE A BREVE E LUNGO 2025

Valori in migliaia di €

LUNGO	Imposte anticipate anno 2024 civ.		Riassorbimenti anno 2025		Incrementi anno 2025		Trasferimenti Patrimoniali		Imposte ant. anno 2025	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Descrizione delle differenze temporanee										
Svalutazione beni materiali	4.109	986	(2.456)	(589)	653	157	0	0	2.306	553
Svalutazione avviamento Genzyme	900	216	(225)	(54)	0	0	0	0	675	162
Beni materiali - diff. amm. civ-fiscali	1.722	413	(159)	(38)	115	28	0	0	1.678	403
Beni immateriali - diff. amm. civ-fiscali	5.440	1.701	(2.361)	(567)	768	184	0	395	3.847	923
Fondo rischi ed oneri futuri	3.795	911	(1.452)	(348)	62	15	0	0	2.405	577
Fondo rischi vertenze in corso	651	156	(398)	(96)	2.036	489	0	0	2.289	549
Fondo sval.crediti tassato	1.237	297	(40)	(10)	0	0	0	0	1.197	287
Fondo resi non commerciabili	4.472	1.073	(1.173)	(282)	1.200	288	0	0	4.499	1.080
Fondo indennità dipendenti 25° anno	2.470	593	(495)	(119)	270	65	0	0	2.245	539
Fondo midy	1.838	441	(915)	(220)	57	14	0	0	980	235
Fondo rischi ambientali	341	82	(33)	(8)	52	12	0	0	360	86
Svalutazione beni immateriali	6.588	1.186	(137)	(33)	0	0	0	(395)	6.450	1.548
Ammortamento avviamento	9.772	2.345	(784)	(188)	243	58	0	0	9.231	2.215
Differenze temporanee ai fini IRAP	40.420	1.576	(9.975)	(389)	5.128	200	0	0	35.573	1.387
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE LUNGO	43.334	11.977	(10.628)	(2.940)	5.457	1.310	0	0	38.162	10.546

BREVE	Imposte anticipate anno 2024 civ.		Riassorbimenti anno 2025		Incrementi anno 2025		Trasferimenti Patrimoniali		Imposte ant. anno 2025	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Descrizione delle differenze temporanee										
Fondo svalutazione magazzino	24.279	5.827	(21.757)	(5.222)	18.014	4.323			20.536	4.929
Rettifica ricavi (Mozobil)	625	150	(56)	(13)	0	0			569	136
Rettifica ricavi (Zaltrap)	3.033	728	(742)	(178)	0	0			2.291	550
Rettifica ricavi (Cablivi)	0	0	0	0	0	0			0	0
Manutenzione eccedente 5%	0	0	0	0	0	0			0	0
Quota contributi associativi	191	46	(191)	(46)	0	0			0	0
Costi da recuperare fiscalmente in più esercizi	46	11	(49)	(12)	17	4			14	3
Diritto annuale AIC + 5% prom. + payback	223.061	53.535	(250.254)	(60.061)	171.464	41.151			144.271	34.625
Fondo ristrutturazione	42.036	10.089	(18.853)	(4.525)	0	0			23.183	5.564
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE BREVE	293.271	70.385	(291.902)	(70.056)	189.495	45.479			190.864	45.807

5.3

Prospetto di movimentazione delle imposte differite

Bilancio civilistico al 31/12/2025
Prospetto di movimentazione delle imposte differite

Valori in migliaia di €													
Quota a breve	Imposte differite anno 2024		Fiscale		Riassorbimenti anno 2025		Incrementi anno 2025		Trasferimento Patrimoniali		Riclassifica solo imponibile	Imposte differite anno 2025	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta		Imponibile	Imposta
Descrizione delle differenze temporanee													
Beni materiali - diff. ammortam. civ-fiscali	0	0	0	0			0	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutaz. crediti (disinquinam. fiscale)	0	0	0	0			0	0	0	0	0	0	0
Plusvalenze rinviate b/t	218	52	218	52	(49.471)	(11.873)	49.471	11.873	0	0	49.471	49.689	11.925
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE BREVE	218	52	218	52	(49.471)	(11.873)	49.471	11.873	0	0	49.471	49.689	11.925
Quota a lungo	Imposte differite anno 2024		Fiscale		Riassorbimenti anno 2025		Incrementi anno 2025		Trasferimento Patrimoniali		Riclassifica solo imponibile	Imposte differite anno 2025	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta		Imponibile	Imposta
Descrizione delle differenze temporanee													
Beni materiali - diff. ammortam. civ-fiscali	622	149	622	149	(561)	(135)	0	0				61	15
Fondo svalutaz. crediti (disinquinam. fiscale)	3.339	801	3.281	787	0	0	0	0	0	0		3.281	787
Plusvalenze rinviate l/t	393	94	393	94	0	0	196.872	47.249	0	0	(49.471)	147.794	35.471
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE LUNGO	4.354	1.045	4.296	1.083	(561)	(135)	196.872	47.249	0	0	(49.471)	151.136	36.273

Sviluppo industriale

- Investiamo nella **crescita** e nell'evoluzione dei nostri siti produttivi, contribuendo allo sviluppo industriale, all'**occupazione** e alla competitività del sistema Paese.
-

06

Relazione degli Organi
di Controllo

Jade, avventuriera, Francia
Convive con la **dermatite atopica**

6.1

Relazione del Collegio Sindacale *sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025*

SANOFI S.r.l. (società a socio unico)

Direzione e Coordinamento Sanofi S.A. (Francia)

Sede legale in Milano – Viale Luigi Bodio, 37/b

Cap. Soc. Euro 202.279.195,04 i.v. - R.E.A. di Milano n. 264689

Cod. Fisc. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Milano n. 00832400154

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto – sulla base dell'incarico affidatogli dalla società Sanofi S.r.l. (nel seguito la "Società") con l'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2023 – le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile.

Si ricorda che il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è composto dalla Dott.ssa Raffaella Annamaria Pagani (Presidente), dal Dott. Franco Barro (Sindaco Effettivo) e dal Dott. Luca Nicodemi (Sindaco Effettivo).

Sono Sindaci Supplenti il Dott. Davide Attilio Rossetti e il Prof. Massimo Livatino.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili, tra gli altri, i seguenti documenti approvati in data 18 marzo 2026, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025: prospetti di bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario), nota integrativa e relazione sulla Gestione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio di esercizio di Sanofi S.r.l., al 31 dicembre 2025 redatto in conformità alla normativa del Codice Civile e dai principi contabili italiani emanati dall'O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità, che evidenzia un utile di esercizio pari a 241.443.695 Euro.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Forvis Mazars S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica, senza rilievi né richiami d'informativa..

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e segg. Codice Civile

Il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il

funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, pertanto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha raccolto sufficienti informazioni sulle vicende della vita sociale e sui principali fatti di gestione, avvalendosi dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti dai preposti alle funzioni d'interesse della Società, evidenziando altresì che SANOFI S.r.l. è soggetta alla direzione ed al coordinamento di SANOFI S.A. (Francia) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.;
- ha vigilato sullo svolgimento delle seguenti operazioni straordinarie avvenute nel 2025; si tratta delle cessioni strategiche dei prodotti Muscoril® e Plasil®, che rappresentano la componente principale della variazione positiva rispetto al 2024.
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle con parti correlate e infragruppo, atipiche e/o inusuali;
- ha vigilato sul sistema di controllo interno, anche attraverso lo scambio di informazioni con i referenti dell'Audit (Internal Controls), della Compliance e dell'Audit Global Quality della Società;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli

Amministratori, dalla società di revisione ed attraverso l'esame dei documenti aziendali ed, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare.

- Ai sensi dell'art. 2409-septies il Collegio Sindacale ha avuto modo di scambiare tempestivamente con la Società incaricata della revisione legale dei conti le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
- non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri.

I Sindaci, inoltre, attestano che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;
- non hanno presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.;
- nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, cod. civ.;
- nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025, ha approvato un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo attualmente in uso che ha recepito le modifiche legislative nonché quelle organizzative intervenute alla data di approvazione, previo aggiornamento del Risk Assessment. Nel corso dell'anno il Collegio sindacale ha mantenuto un costante scambio informativo con l'ODV in modo da poter verificare

costantemente i processi di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del medesimo decreto (di seguito, il “Modello 231”), il suo funzionamento, nonché l’idoneità e l’efficacia a prevenire responsabilità in relazione ai cc.dd. reati presupposto, attraverso l’implementazione delle opportune procedure e misure preventive. I risultati di tali attività sono descritti in dettaglio nella relazione annuale dell’Organismo resa al Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2026. In via generale, si segnala che l’Organismo di Vigilanza ha confermato la tenuta dell’impianto generale del Modello 231.

- la Società è soggetta alle attività di controllo collegate agli adempimenti per il rispetto della Sarbanes-Oxley-Act (SOA), volti a garantire la correttezza, l’aggiornamento e la verificabilità di tutte le informazioni finanziarie;
- nel corso dell’esercizio 2025 non sono stati conferiti ulteriori incarichi né alla società incaricata della revisione legale dei conti Forvis Mazars S.p.A. né a società del network.

* * *

Osservazioni in ordine al Bilancio d’esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 marzo 2026 e consegnato ai Sindaci in tale data insieme alla relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31/12/2025 della Sanofi S.r.l., redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”), chiude con un utile di Euro 241,4 milioni di euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 20,9 milioni di euro. Le imposte sul reddito dell’esercizio ammontano a 85,7 milioni di euro.

Compete, pertanto, alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti Forvis Mazars esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. In data 10 aprile 2026 la medesima ha emesso la propria relazione, che è stata consegnata al Collegio

sindacale, e non contiene rilievi, eccezioni o richiami d’informativa.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull’impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Gli Amministratori, nei documenti costituenti il progetto di Bilancio di esercizio, hanno illustrato i criteri di valutazione delle varie poste ed hanno fornito le informazioni richieste dalla normativa sia in ordine allo Stato Patrimoniale che al Conto Economico che al Rendiconto Finanziario, nonché quelle ritenute necessarie per una esauriente intelligibilità del progetto di Bilancio stesso.

Con riguardo all’iscrizione in bilancio dell’avviamento, su cui il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole, così come in passato, per l’iscrizione nel bilancio, si dà atto che la recuperabilità dei valori iscritti non evidenzia criticità, come confermato anche dalle verifiche svolte dalla società di revisione.

E’ stata verificata l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo il Collegio sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

E’ stata, inoltre, accertata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio sindacale è a conoscenza a seguito dell’espletamento dei propri doveri e non si hanno osservazioni al riguardo.

Si dà atto altresì dell’informativa rilasciata ai sensi della L. 124/2017 sui contributi ricevuti dalla pubblica amministrazione o soggetti a questa equiparati.

Si ricorda che nel 2020 la Società, in deroga all’articolo 2426 del Codice Civile, a norma di quanto consentito dall’articolo 110 del Decreto Legge n. 104 del 4 agosto 2020 (c.d. “Decreto Agosto”), convertito con modificazioni dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha fruito della possibilità di procedere alla rivalutazione civilistica e fiscale di alcuni beni di proprietà. Nello specifico, il valore della rivalutazione risulta iscritta nella voce ‘Concessioni, licenze, marchi e diritti simili’ per un ammontare di € 25.427 mila ed è riferita ad una serie di marchi posseduti da Sanofi S.r.l., relativi a prodotti etici commercializzati dalla business unit General Medicine. La vita utile dei marchi che sono stati oggetto di rivalutazione è stata stimata in 20 anni.

La rivalutazione ha comportato l'iscrizione a patrimonio netto di una Riserva da rivalutazione ex DL n. 104/2020 (L. 126/2020) in sospensione di imposta, il Collegio sindacale aveva attestato che i beni rivalutati sono iscritti in bilancio a un valore non superiore ai limiti di cui all'articolo 11, comma 2, della Legge n. 342/2000.

Proposte all'Assemblea in merito al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e alla destinazione del risultato d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Il Collegio, infine, nel rammentare che con l'Assemblea annuale dei Soci giunge a naturale scadenza l'incarico riconosciutogli, ringrazia per la fiducia accordata.

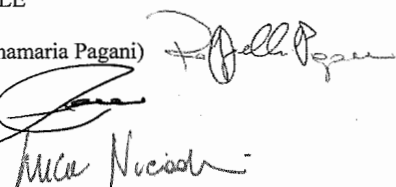
Milano, 10 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott.ssa Raffaella Annamaria Pagani)

(Dott. Franco Barro)

(Dott. Luca Nicodemi)



6.2

Relazione della società di revisione



Sanofi S.r.l.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025



Via Augusto Righi, 6
37135 Verona
Tel: +39 045 4753200
forvismazars.com/it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Sanofi S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio
Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sanofi S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Sanofi S.r.l. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Sanofi S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sanofi S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sanofi S.r.l. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sanofi S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 10 aprile 2026

Forvis Mazars S.p.A.

Alfonso Iorio
Socio

Sfidiamo i confini
della **scienza**
perché tu possa inseguire
— i tuoi sogni.

"La ricerca è un percorso arduo, molti tentativi falliscono, ma il 'piccolo sogno' che mi mantiene motivata è l'entusiasmo di una scoperta rivoluzionaria"

Nadine, Sanofi Germania
*Lavora nella **Ricerca e Sviluppo***

sanofi



Sanofi Italia S.r.l.
Viale Luigi Bodio 37/b
20158 Milano

www.sanofi.it